

Relazioni  
e bilancio  
**2002**

**Banca Aletti & C. S.p.A.**

Sede legale: Milano, via Santo Spirito 14

Direzione generale e Sede operativa: Milano, via Roncaglia 12

Capitale sociale: euro 72.000.003,24

## Cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

*Presidente:* Aletti dr. Urbano

*Vice Presidente:* Nale rag. Franco

*Amministratore Delegato:* Faroni dr. Maurizio

*Consiglieri:*  
Bauli dr. Alberto  
Di Maio dr. Maurizio  
Innocenzi dr. Fabio  
Menini rag. Franco

### Collegio Sindacale

*Presidente:* Cocco dr.ssa Maria Gabriella

*Sindaci effettivi:* Sonato dr. Alfonso  
Valotto dr. Franco

*Sindaci supplenti:* Lazzati dr. Paolo  
Bronzato dr. Marco

### Direttore Generale

Zancanaro sig. Maurizio

### Condirettore Generale Vicario

Caniato rag. Gianluca

### Condirettore Generale

Berlanda dr. Marco



## Indice

Avviso di convocazione ..... pag. 9

### **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione**

Contesto macroeconomico e di mercato .....	pag. 13
Piano Industriale .....	pag. 14
Capitale Sociale .....	pag. 15
Evoluzione organizzativa della Banca .....	pag. 15
Private banking e risparmio gestito .....	pag. 16
Investment banking .....	pag. 18
Funzione risorse .....	pag. 21
Monitoraggio dei rischi finanziari .....	pag. 21
Sistemi informativi .....	pag. 22
Partecipazioni .....	pag. 23
Risorse umane .....	pag. 23
Internal Audit .....	pag. 25
Rapporti con le Società del Gruppo .....	pag. 26
Ulteriori informazioni .....	pag. 29
Risultati economici di periodo .....	pag. 29
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio .....	pag. 31
Evoluzione prevedibile della gestione .....	pag. 31

**Relazione del Collegio Sindacale** ..... pag. 37

**Relazione della Società di revisione sul bilancio d'Impresa** ..... pag. 47

### **Schemi di bilancio d'Impresa**

Stato patrimoniale .....	pag. 53
Conto economico .....	pag. 55

### **Nota integrativa d'Impresa**

Parte A - Criteri di valutazione .....	pag. 59
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale .....	pag. 71
Parte C - Informazioni sul conto economico .....	pag. 107
Parte D - Altre informazioni .....	pag. 120

**Prospetti ed allegati al bilancio d'Impresa** ..... pag. 125



## Assemblea Ordinaria dei Soci - Avviso di Convocazione

A norma dell'art. 7 dello statuto sociale, l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta in prima convocazione per il giorno di mercoledì **16 aprile 2003 alle ore 15**, presso la sede legale (Via Santo Spirito 14 di Milano) per trattare il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

#### Parte straordinaria

- 1) Modifica dello Statuto:

Proposta di modifica degli artt. 1, 7, 8, 16 e 17 dello statuto sociale  
Adeguamento dello Statuto al fine di recepire la posizione della società nell'ambito del gruppo di appartenenza.

#### Parte ordinaria

- 1) Deliberazione ex art. 2364 c.c.

Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2002

Bilancio dell'esercizio 2002 e deliberazione sul riparto degli utili  
Determinazione del numero dei componenti il Consiglio e conseguente nomina  
Determinazione dei compensi del Consiglio di Amministrazione  
Nomina del Collegio Sindacale e determinazione della relativa retribuzione annuale  
Varie ed eventuali.

- 2) Ratifica elargizione enti non-profit
- 3) Varie ed eventuali

In mancanza del raggiungimento del numero legale, l'Assemblea, sempre a norma dell'art. 7, dello statuto sociale, è indetta in seconda convocazione per il giorno del 23 aprile 2003, alle ore 15, sempre presso la sede legale di Via Santo Spirito 14 a Milano, per deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato.

*Milano, 14 marzo 2003*

Banca Aletti & C. S.p.A.

Il Presidente

*(Dr. Urbano Aletti)*





Relazione  
del Consiglio  
di Amministrazione  
sulla gestione



## Contesto macroeconomico e di mercato

Il quadro macroeconomico 2002 è stato intonato all'incertezza. Tra i grandi poli produttivi mondiali, fatta eccezione per alcuni Paesi di recentissima industrializzazione, soltanto le due grandi regioni continentali dell'Asia (Cina e India) si sono rivelate estranee alla generalizzata debolezza della congiuntura internazionale.

Le principali economie hanno mostrato ritmi di crescita modesti, in ogni caso di gran lunga inferiori ai rispettivi tassi di sviluppo potenziale. Si è registrata, peraltro, una sensibile differenziazione nelle diverse aree geografiche. Se negli Stati Uniti, che uscivano dalla recessione del 2001, la variazione tendenziale del prodotto interno lordo è stata positiva, per l'area dell'euro la crescita si è invece rivelata blanda e non distante dalla stagnazione; il Giappone, infine, fatica a uscire da una lunga fase recessiva e di caduta dei prezzi.

Negli Stati Uniti la più incisiva ripresa ciclica è stata favorita dal mix fortemente espansivo di politica economica, ottenuto con condizioni monetarie distensive e con un massiccio uso della leva fiscale, volta a sostenere la spesa privata. La tenuta dei consumi delle famiglie e l'aggressivo livello della spesa pubblica hanno compensato la debolezza degli investimenti di capitale, che, a loro volta, riflettono il mancato recupero dei profitti delle imprese e gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata.

In Europa il quadro congiunturale è stato caratterizzato lungo tutto l'arco del 2002 da una situazione di debolezza della domanda interna e dalla stagnazione degli investimenti. Nemmeno ha potuto prodursi lo stimolo espansivo della leva fiscale a causa del ridotto raggio d'azione delle politiche di bilancio, che hanno dovuto mantenersi rigorose per rispettare i vincoli del Patto di stabilità. La crescita Europea ha scontato pesantemente, in particolare, la debolezza della congiuntura tedesca; la Germania si è confermata l'anello debole dell'area, con il tasso di crescita più contenuto.

Il giudizio sull'economia giapponese rimane improntato alla prudenza. Nonostante qualche segnale di recupero congiunturale, non vi sono segnali di superamento dei problemi strutturali che affliggono il Paese. Deflazione, sistema finanziario malato, politica fiscale ingessata dal debito pubblico, contrasti interni alla stessa coalizione di governo potrebbero infatti vincolare il profilo di crescita per i prossimi anni, impedendo al Paese di procedere lungo un sentiero di sviluppo.

La debolezza del quadro macroeconomico si è saldata, specie nella seconda parte dell'anno, con una recrudescenza delle tensioni geopolitiche internazionali, legate in particolare agli sviluppi della crisi irachena, ma anche ai focolai di tensione in Venezuela (scioperi e contestazioni alla politica del presidente Chavez) e in Corea del Nord (programma di riammo nucleare). L'aumento dell'incertezza che ne è conseguito ha favorito una crescita dell'avversione al rischio da parte degli investitori e l'ulteriore arretramento dei mercati borsistici, in flessione per il terzo anno consecutivo. Da gennaio 2002 gli indici statunitensi hanno accusato perdite che vanno dal 15% circa del Dow Jones al 30% del Nasdaq; quelli Europei hanno accusato ribassi tra il 25% e il 45%; l'indice di Tokyo Nikkei ha lasciato sul terreno poco meno del 20%.

Sul mercato azionario americano si è verificata la caduta del rapporto tra prezzi e utili che non aveva avuto luogo nell'anno precedente, soprattutto per quanto concerne i settori Tmt e Internet. Dal mese di aprile la caduta del rapporto prezzo/utili è stata sistematica in tutti i settori della borsa americana. Si è ripristinata, pertanto, una maggiore coerenza tra i fondamentali azionari e il ciclo economico negli Stati Uniti, condizione indispensabile per invertire la tendenza ribassista.

Il processo di riallocazione dei portafogli verso strumenti finanziari meno rischiosi rispetto agli assets di tipo azionario ha sostenuto le quotazioni dei mercati obbligazionari governativi, confermando per il terzo anno consecutivo la prevalenza dei rendimenti obbligazionari su quelli azionari. Questa dinamica riflette, oltre la cosiddetta tendenza del "fly to quality", anche l'intensità del grado di espansione della politica monetaria, che negli Stati Uniti ha mantenuto i tassi ufficiali al minimo di oltre quaranta anni. Sia in Europa, che negli Usa i rendimenti dei titoli governativi hanno subito drastiche riduzioni su tutte le scadenze.

Sul mercato dei cambi la debolezza del dollaro, che si è pesantemente deprezzato nei confronti di tutte le principali divise, è stato il tema di fondo. Questo movimento è risultato strettamente legato al ciclo borsistico americano e, più in generale, alla minore attrattiva delle attività finanziarie denominate in dollari ed è stato al tempo stesso conseguenza dell'insostenibilità del deficit commerciale americano, ai suoi massimi storici.

Per il 2003 le previsioni indicano un rafforzamento del ciclo economico internazionale, ma con forti elementi di aleatorietà, dipendenti dall'incerto quadro della congiuntura, dai problemi di sostenibilità degli utili aziendali e dalle crescenti tensioni geopolitiche, specie nel quadrante mediorientale.

## Piano Industriale

Il nuovo Piano industriale di Gruppo, ridefinito in funzione della fusione fra Banca Popolare di Verona e Banca Popolare di Novara, conferma la missione strategica di Banca Aletti, valorizzandone ulteriormente il ruolo di società di riferimento per lo sviluppo delle attività di Investment banking, Private banking e Risparmio gestito individuale (Gpm).

Le linee guida del Piano Industriale di Banca Aletti sono rimaste quindi sostanzialmente invariate a conferma del modello organizzativo e di sviluppo del business adottato. Le previsioni di sviluppo della Banca sono state peraltro adeguate per tenere conto, da un lato, del mutato scenario di mercato e, dall'altro, dell'integrazione delle attività rivenienti da Banca Popolare di Novara.

In sintonia con la decisione strategica del Gruppo di concentrare le attività di produzione nelle "società prodotto" dedicate, Banca Aletti ha inoltre acquisito da Creberg Sim – nel mese di dicembre – il rispettivo ramo d'azienda relativo ai rapporti di gestione patrimoniale.

L'importante crescita dimensionale della Banca, accentuata dall'ulteriore ampliamento del perimetro operativo del Gruppo, ha consentito di valorizzare gli investimenti effettuati esaltando le sinergie derivanti dall'accenramento – in un'unica società – di attività specialistiche caratterizzate da esigenze qualitative elevate e da consistenti costi fissi di struttura.

Banca Aletti si configura quindi sempre di più come la "fabbrica di prodotti finanziari" evoluti a servizio di tutte le società del Gruppo, nonché di clientela istituzionale esterna, e allo stesso tempo come la rete specializzata del Gruppo dedicata alla clientela privata di più elevato standing.

## Capitale Sociale

L'assemblea dei soci del 20 giugno 2001 aveva deliberato di rafforzare la dotatione patrimoniale della Banca conferendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale in una o più riprese, entro tre anni dalla delibera stessa e fino a un importo massimo di 80 miliardi di vecchie lire.

L'operazione era motivata dalla necessità di dotare la Banca di un capitale adeguato all'ampliamento delle attività svolte, nonché dall'esigenza di fornirle la disponibilità dei mezzi finanziari necessari per il rispetto dei requisiti di patrimonializzazione e dei coefficienti di solvibilità, in considerazione dello sviluppo atteso.

Verso la fine del 2002 sono maturate le condizioni per utilizzare la delega e, con delibera assunta il 13 novembre 2002, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha aumentato il capitale sociale da € 57.330.938,52 a € 72.000.003,24, cifra ritenuta congrua per affrontare gli sviluppi più prossimi dell'attività. L'aumento, pari ad € 14.669.064,72, con emissione di n. 2.842.842 nuove azioni da nominali € 5,16 ciascuna, godimento 1° gennaio 2002, è stato interamente sottoscritto e versato dagli azionisti Banco Popolare di Verona e Novara e Credito Bergamasco.

## Evoluzione organizzativa della Banca

Banca Aletti ha vissuto nel 2002 un periodo di forte evoluzione, sia in termini operativi che sotto il profilo organizzativo.

A inizio d'anno è stato completato il trasferimento nella nuova sede di via Roncaglia di tutte le strutture di Direzione generale e di staff, nonché di gran parte delle attività operative.

Nelle prime settimane dell'anno è stato ultimato anche il trasferimento a Società Gestione Servizi Bpv Spa delle attività di back-office, in attuazione del contratto di appalto di servizi sottoscritto l'anno precedente. L'obiettivo era quello di per-

mettere la gestione di volumi più consistenti di negoziazione e di conseguire economie di scala a livello di Gruppo. Il personale della Banca veniva contestualmente riconvertito ad attività di middle-office.

L'attuazione del progetto di integrazione delle strutture di finanza presenti nel Gruppo ante fusione con la Popolare di Novara è stata completata a metà marzo, con l'avvio dei desk di negoziazione di strumenti derivati e il trasferimento della struttura specializzata in cambi e sul mercato monetario.

Nel corso dell'anno si è altresì ritenuto opportuno allineare agli standard di Gruppo gli applicativi preposti alla contabilità generale, controllo di gestione, back-office e gestioni patrimoniali per garantire la piena coerenza delle architetture informatiche e assicurare la massima stabilità dei sistemi. Le attività di migrazione sono state completate nei tempi previsti (per la maggior parte a fine settembre, con alcune integrazioni all'inizio del 2003), con esito soddisfacente.

Nel primo semestre si è avviato il processo di integrazione con le strutture di finanza a servizio della Banca Popolare di Novara, rafforzando contestualmente l'assetto degli uffici preposti alle attività di negoziazione e supporto alle reti di vendita. Nel medesimo periodo si è istituita una nuova funzione primaria, la Funzione Risorse, per migliorare il coordinamento e l'efficienza delle strutture di staff.

Veniva altresì deliberata l'apertura di una nuova filiale, a Venezia, e l'acquisizione di una fiduciaria, poi ridenominata Aletti Fiduciaria, come opportunità finalizzata ad arricchire la gamma dei servizi di private banking.

Sotto il profilo organizzativo, venivano adottati il nuovo Regolamento interno e venivano aggiornate le disposizioni sui rischi di posizione, sulle procedure aziendali e sulla privacy.

Il processo evolutivo della Banca avanzava nel frattempo non solo nel senso dell'acquisizione di attività precedentemente esercitate da altre banche del Gruppo, ma anche nel senso della esternalizzazione verso la Capogruppo di attività non caratteristiche. Sotto questo profilo si ricordano le deleghe delle segnalazioni di vigilanza, di una parte dell'attività di middle office e della tesoreria a breve termine.

Di seguito viene illustrato l'andamento delle attività della Banca con specifico riferimento alle tre funzioni primarie aziendali.

## Private banking e risparmio gestito

Nel corso del 2002 sono state costituite due nuove filiali specializzate nel private banking (Bologna e Venezia-Mestre), portando le filiali attive della Banca a dodici. È altresì proseguito il processo di accreditamento in Banca Aletti della clientela "private" del Banco Popolare di Verona e Novara e del Credito Bergamasco.

Al 31 dicembre 2002 i patrimoni complessivi gestiti da Banca Aletti si attestavano a oltre 9 miliardi di euro. Per circa 4 miliardi di euro tali patrimoni sono riconducibili a clientela istituzionale (inclusi i portafogli di proprietà delle Banche del Gruppo), mentre sono riferibili a clientela privata masse pari a 5 miliardi di euro, con 3,3 miliardi appartenenti a clientela "accreditata" dalle banche commerciali.

Nella prima metà dell'anno, la rete delle filiali è stata fortemente impegnata in iniziative commerciali attinenti lo "scudo fiscale", con risultati positivi (raccolta 333 milioni di euro, effettuata tramite rimpatri e regolarizzazioni).

Un sensibile sviluppo hanno registrato i servizi fiduciari, svolti da Aletti Fiduciaria, che ha assicurato sin da questo esercizio risultati positivi.

Sempre nel corso dell'anno è stato concluso un accordo di collaborazione con Artfin, società di consulenza e servizi per l'arte, tramite la quale Banca Aletti è in grado di offrire alla sua clientela privata un servizio integrato di gestione, valutazione e valorizzazione del patrimonio artistico posseduto.

Sul versante della consulenza squisitamente finanziaria il sistema di analisi della composizione e del profilo di rischio dei portafogli della clientela (Focus) è stato ulteriormente implementato e arricchito.

A seguito della fusione con Banca Popolare di Novara è iniziata una nuova fase progettuale, finalizzata al trasferimento in Banca della clientela privata di BPN.

Il progetto prevede l'apertura di quattro nuove filiali nel corso del primo semestre 2003 (Novara, Torino, Genova e Napoli), l'ampliamento di due filiali esistenti (Milano e Roma) e l'allocazione nelle rimanenti filiali Aletti della clientela privata della Popolare di Novara che gravita nelle zone già presidiate.

A partire dal 1° gennaio 2002 le Banche azioniste hanno deciso di affidare a Banca Aletti la gestione dei propri portafogli di proprietà, le cui attività sono state prese in carico costituendo un ufficio di gestione ad hoc all'interno della Funzione risparmio gestito.

Nell'occasione si è proceduto anche a un rinnovo completo della gamma prodotti di gestione offerti alla clientela diretta, che da una parte fosse coerente con l'offerta di linee miste in titoli e fondi prevista per la clientela delegata e dall'altra mantenesse e sviluppassesse l'offerta originale di linee di gestione in fondi e sicav riservate alla clientela privata.

La parziale omogeneizzazione delle linee di gestione ha consentito di ottenere maggiori sinergie tra i componenti dei diversi uffici, operativi e di analisi, e di estendere, a tutte le unità organizzative, una metodologia gestionale basata sulla suddivisione in desk specializzati per mercati/linee di gestione. Un altro evento particolarmente importante è avvenuto con l'integrazione dei sistemi informatici del Banco Popolare in Banca Aletti, avvenuta il 30 settembre, che ha permesso ulteriori sinergie applicative e di costo e una sempre più effettiva integrazione dei modelli operativi.

A partire dal 5 novembre si è dato seguito al processo di concentrazione delle attività di gestione per l'intero Gruppo sulle strutture di Banca Aletti, estendendo alla Banca Popolare di Novara lo schema di delega già attivato per Banca Popolare di Verona e Credito Bergamasco.

Sulle linee di gestione delegate dalla Banca Popolare di Novara si è così realizzata l'integrazione dal punto di vista delle strategie e delle metodologie di analisi, mentre sono stati avviati i processi che porteranno all'unificazione dei sistemi informatici e dell'offerta dei prodotti di gestione nel corso del 2003.

In considerazione della presa in carico delle attività di gestione della Banca Popolare di Novara e al fine di ottimizzare le attività è stato adeguato il modello organizzativo, basato su uffici specializzati per tipologia di esigenza espressa dalla Clientela (completamente discrezionale, personalizzata Private, personalizzata Istituzionale) e operanti trasversalmente sia per la clientela delegata dalle banche del Gruppo, sia per quella diretta Aletti.

Va inoltre ricordato, per il suo particolare rilievo, il lancio di due nuove linee di gestione a capitale garantito che si sono contraddistinte per il loro carattere innovativo e di particolare sofisticazione.

L'attività gestionale si è dovuta confrontare con un contesto ambientale e previsionale tra i più difficili e complessi. Ciononostante, un'accorta politica gestionale e una crescente attenzione al monitoraggio dei rischi di portafoglio ha consentito di realizzare, mediamente, risultati complessivi molto soddisfacenti. Infatti oltre l'80% della clientela (delegata e non), operante su linee di gestioni completamente discrezionali, ha beneficiato di performance annuali pari o superiori ai benchmark contrattuali. Tale percentuale si eleva ulteriormente se il paragone viene effettuato attraverso un'analisi comparativa di corrispondenti basket di fondi appartenenti alla primaria nostra concorrenza.

L'interazione con la Rete commerciale ha consentito di assicurare costantemente un servizio altamente personalizzato con una continua ricerca dell'innovazione.

## Investment banking

Lo sforzo organizzativo, informatico e di pianificazione iniziato nel 2001 a seguito dell'identificazione di Banca Aletti quale veicolo per le attività di investment banking di Gruppo è stato premiato durante l'esercizio con l'affermarsi sui mercati finanziari del nome Banca Aletti in questo segmento di attività.

La gamma di servizi e prodotti offerta è ampia, ben differenziata e permette di coprire le esigenze della clientela nei diversi aspetti dell'attività finanziaria: dalla consulenza di investimento su strumenti cash e derivati, alla negoziazione di strumenti finanziari, sia in veste di intermediario che in contropartita diretta, al collocamento di strumenti di nuova emissione, alla consulenza e assistenza alle imprese per le operazioni di finanza straordinaria e di sviluppo.

Il target di clientela è costituito dalle società del Gruppo e dal relativo bacino di clientela, nonché dalla più vasta gamma di operatori qualificati esterni allo stesso.

Proprio al fine di ampliare il potenziale di utenza non captive, nel corso del mese di agosto è stata attivata una struttura dedicata specificamente allo sviluppo clienti istituzionali.

Una dinamica particolarmente vivace ha registrato il comparto della strutturazione e vendita di prodotti finanziari per la clientela retail e corporate del Gruppo. Più in dettaglio, nel corso dell'anno Banca Aletti ha assistito le banche commerciali nella copertura di 41 prestiti obbligazionari strutturati, per un controvalore di circa 400 milioni di euro e di 4 polizze assicurative (index e unit-linked) per un controvalore di 270 milioni di euro. Nell'area della negoziazione di strumenti derivati per il corporate, Banca Aletti ha sviluppato servizi di strutturazione e copertura dei rischi per circa 2,4 miliardi di euro. Quotidianamente Banca Aletti assicura a tutte le banche del Gruppo la possibilità di offrire alla propria clientela retail e corporate circa una quindicina di prodotti, diversificati tra prodotti di raccolta (obbligazioni per la maggior parte strutturate) e di copertura (contratti derivati a condizioni prestabilite, sottoscrivibili anche per importi nozionali molto contenuti, con caratteristiche diverse in termini di durata, livelli di rischio e condizioni finanziarie).

Tale azione si è resa possibile per lo sviluppo in Banca Aletti di competenze tecniche nella gestione dei prodotti derivati e nel presidio di risk management, che hanno allineato Banca Aletti alle best practice di mercato. Globalmente, l'attività di strutturazione e gestione del rischio nel mondo dei derivati ha raggiunto quasi 18,5 miliardi di euro. La gestione accurata di tutti i profili di rischio ha consentito di mantenere quest'area di attività all'interno di limiti globali molto contenuti.

Per quanto concerne le attività di intermediazione sui mercati, si è proceduto nell'anno al completamento del processo di accentramento in Banca Aletti delle attività finanziarie gestite precedentemente in capo alla Finanza di Gruppo. Nell'ambito del mercato monetario e dei cambi, dove Banca Aletti si è presentata più significativamente a partire dal mese di marzo, obiettivo primario è stato quello di aumentare la presenza e l'efficienza operativa. L'attività è risultata molto soddisfacente dal punto di vista reddituale, qualitativo e quantitativo, grazie a una corretta interpretazione delle politiche monetarie e allo sforzo per ottenere una maggiore presenza sui mercati e conseguentemente anche un progressivo aumento dei volumi (ad esempio, i volumi di negoziazione sul mercato dei cambi a contante sono aumentati di oltre l'80% rispetto all'anno precedente, pure in un mercato dove si è avvertita una forte diminuzione dell'operatività dei fondi di investimento).

L'anno decisamente poco favorevole per i mercati azionari ha spinto alla ricerca di nuove linee di business nelle attività borsistiche, cercando di ridurre la sensibilità ai trend di mercato. Oltre all'ampliamento delle aree di business, si sono registrati significativi progressi nella limitazione dei costi informatici e di brokeraggio, pur senza intaccare la qualità del servizio ricevuto e conseguentemente

offerto alla clientela di Banca Aletti. Si è avviato quanto necessario per l'adesione diretta ai mercati Xetra ed Euronext ed è stato istituito un nuovo desk che risponde direttamente ai private bankers di Banca Aletti allo scopo di dare un servizio efficiente alla clientela.

Per le attività sui mercati obbligazionari il 2002 è stato un anno di soddisfazione sia in termini qualitativi che quantitativi. La gamma dei servizi resi e dei mercati coperti, nonché le scelte di posizionamento sono state efficaci e si sono conciliate con un rilevante sforzo organizzativo che ha dato la possibilità di far fronte a sempre crescenti flussi di operatività. In particolare sono state semplificate e automatizzate le procedure di gestione degli ordini, consentendo un considerevole aumento del numero delle transazioni.

Nel corso del primo semestre i desk preposti a quest'area di business sono diventati pienamente operativi sull'Mts, aderendo anche a nuove piattaforme di trading elettronico (Bond Vision e Market Axess) e attivando una propria pagina di contribuzione operativa su Bloomberg.

Queste scelte, abbinate a un piano aggressivo di visite a controparti, hanno contribuito sia ad acquisire nuova clientela istituzionale, che ad accrescere l'immagine di Banca Aletti sui mercati obbligazionari.

Attualmente si sta dando un assetto organizzativo per settore merceologico con l'obiettivo di acquisire una sempre maggiore conoscenza degli emittenti e riuscire ad avere una migliore visione dei flussi, per consentire l'ottimizzazione degli switch.

Un sensibile sviluppo, in particolare in relazione all'integrazione delle attività di negoziazione di Bpn, hanno registrato i servizi di raccolta automatica dalle banche e dalla clientela istituzionale, sia nell'area dei mercati azionari che in quella obbligazionaria.

L'attività di mercato dei capitali, nel corso dell'esercizio 2002, è stata pesantemente condizionata dallo sfavorevole andamento dei mercati finanziari in generale, e primari azionari in particolare, che ha avuto un impatto negativo in termini di (i) mancato perfezionamento delle operazioni di collocamento organizzate direttamente dalla Banca e (ii) riduzione dei volumi di attività sulle operazioni organizzate da istituzioni finanziarie terze. Positivo l'andamento dell'attività di specialista svolta a favore di emittenti quotati.

L'attività di finanza strategica, portata a regime a partire dall'esercizio in corso, ha risentito, in termini di risultati conseguiti, della caratteristica propria di ogni fase di start-up: le iniziative di carattere commerciale hanno avuto il predominio su quelle di tipo esecutivo. Nel corso dell'esercizio 2002 sono stati conseguiti complessivamente 15 mandati (erano 5 i mandati conseguiti in fase di avvio dell'attività nel 2001). Predominante l'attività di consulenza su operazioni di M&A.

Anche per l'attività di finanza strutturata, infine, l'esercizio 2002 ha rappresen-

tato il primo anno di effettiva operatività. Sono stati conseguiti e finalizzati 8 mandati. All'attività di organizzazione di finanziamenti (arranging) si è affiancata anche quella di pura consulenza.

## Funzione risorse

Al fine di meglio coordinare le attività di staff della Banca e agevolare uno sviluppo ordinato delle attività di mercato, nel corso dell'anno è stata costituita una nuova funzione primaria, la Funzione Risorse, nella quale sono confluite le attività organizzative, di amministrazione e controllo, di gestione del personale, di consulenza legale e di marketing. Missione prioritaria della Funzione è il supporto della Direzione Generale nella gestione delle risorse aziendali e nell'accompagnamento delle attività di business con adeguati presidi organizzativi.

Nei primi mesi di attività gli obiettivi principali della Funzione risorse sono stati quelli di consolidare la struttura contabile-amministrativa della Banca, governare il processo di migrazione dei sistemi informativi, implementare il sistema incentivante aziendale, adeguare la struttura organizzativa e la regolamentazione interna della Banca, nonché trasformare gradualmente i distacchi del personale in rapporti di lavoro definitivi. Tali attività hanno interessato anche il primo scorso del nuovo esercizio.

## Monitoraggio dei rischi finanziari

Con il supporto delle strutture di Gruppo, si è dato corso nell'anno allo sviluppo delle più avanzate metodologie di pricing e risk management, al fine di garantire il più appropriato controllo di tutti i rischi in un contesto di crescente complessità degli strumenti finanziari negoziati.

Per la rilevazione, la misurazione ed il controllo delle posizioni di rischio la Funzione si avvale di sofisticati sistemi di position keeping che consentono il costante governo dei livelli di esposizione e la puntuale verifica del rispetto dei limiti operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione. Tali applicativi garantiscono, in via continuativa, la rilevazione degli indicatori di posizione, di sensitivity e di profit and loss. Nel corso dell'anno è proseguita, in particolare, l'attività di sviluppo delle funzionalità e dei modelli necessari per il monitoraggio e la gestione dei rischi relativi alle nuove tipologie di strumenti finanziari derivati grazie alla puntuale rilevazione e misurazione dei fattori di rischio (greek letters) che influenzano il valore di tali posizioni.

Gli applicativi di position keeping alimentano inoltre una procedura di value at risk che garantisce una visione integrata dei rischi sulla base delle volatilità e delle correlazioni che caratterizzano i diversi strumenti finanziari in portafoglio. Tale procedura fornisce un indicatore omogeneo corrispondente alla massima perdi-

ta potenziale che, con un certo orizzonte temporale (holding period) e con un determinata probabilità (intervallo di confidenza), i portafogli potrebbero subire a causa di un andamento sfavorevole dei fattori di rischio che influenzano il valore degli strumenti finanziari in posizione. Per il calcolo del value at risk è stato adottato un modello varianza-covarianza con approccio delta - gamma.

Al fine di garantire un efficace presidio dei rischi di mercato, è stata ridefinita – nel corso dell'anno – la struttura dei limiti operativi nel rispetto dei seguenti principi:

- copertura completa delle possibili fonti di rischio tramite un'approfondita analisi delle diverse modalità operative e delle caratteristiche dei singoli strumenti finanziari;
- individuazione, sulla base delle più recenti evoluzioni della dottrina finanziaria, delle metodologie di misurazione più adatte a garantire il corretto presidio dei differenti profili di rischio;
- definizione dei limiti in funzione delle effettive esigenze operative ma nel rispetto del capitale disponibile (tenendo anche conto delle altre tipologie di rischio che incidono sugli assorbimenti patrimoniali);
- coesistenza di indicatori di rischio tradizionali (posizione e stop loss) ed evoluti (greek letters ponderate per le volatilità del parametro di mercato di riferimento ed aggregate tenendo conto del valore delle correlazioni fra i diversi fattori di rischio);
- individuazione di una precisa struttura di deleghe "a cascata" che consente la puntuale assegnazione dei limiti ai diversi livelli della struttura operativa e garantisce l'effettiva assunzione di responsabilità in termini di controlli gerarchici di primo livello.

Tenendo conto dei suddetti principi, si è quindi impostato il sistema di misurazione, controllo e gestione dei rischi finanziari calibrandolo sulla complessità degli strumenti finanziari trattati e dei profili di rischio assunti dagli operatori.

Sulla base delle informazioni rese disponibili dagli applicativi di position keeping e di risk management, viene elaborato – con cadenza giornaliera – un'accurata reportistica che consente ai responsabili delle strutture operative la puntuale verifica del rispetto dei massimali di rischio attribuiti ai diversi livelli gerarchici. Settimanalmente le informazioni sono rese disponibili all'Amministratore delegato ed alla Funzione internal audit. Un estratto della reportistica, con indicazione delle esposizioni massime rilevate nel corso del mese, è infine consegnato – con cadenza mensile – ai componenti il Consiglio di Amministrazione per le verifiche previste dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

## Sistemi informativi

Come già accennato, in relazione alle carenze evidenziatevi nell'applicativo contabile adottato nel corso del 2001 e alla maggiore complessità assunta dalle attività operative, la Banca ha deciso nel corso dell'esercizio di sostituire alcune procedure informatiche (contabilità, back-office titoli e gestioni patrimoniali) con le

corrispondenti procedure in uso nel Gruppo, caratterizzate da maggiore affidabilità. La migrazione ai nuovi sistemi è avvenuta a partire dal mese di maggio, ha avuto il suo culmine a fine settembre e si è completata all'inizio del 2003, nel rispetto di quanto pianificato e con esito positivo.

L'attuale piattaforma informatica ha consentito di eliminare definitivamente le anomalie che erano emerse con la precedente struttura informatica, consentendo altresì di ampliare la gamma di prodotti da offrire alla clientela, armonizzandoli con quelli già distribuiti dalle altre Banche del Gruppo. Questa evoluzione ha consentito una adeguata composizione anche di tutte le problematiche di riconciliazione delle partite contabili anomale generatesi prima della migrazione alla nuova architettura. Il trattamento contabile di tali partite è analiticamente illustrato nella Nota integrativa.

## Partecipazioni

Come accennato in precedenza, allo scopo di ampliare la gamma di servizi da offrire alla clientela, Banca Aletti ha rilevato, nel mese di giugno, l'intero capitale sociale di Sofidem Fiduciaria S.r.l.. Successivamente, anche per aumentarne la visibilità sul mercato della controllata, si è provveduto a modificarne la denominazione in "Aletti Fiduciaria", a trasformarla in Spa aumentando il capitale sociale a euro 120.00,00 e a trasferire la sede in Milano affinché, pur conservandone la propria autonomia funzionale ed operativa, possa essere meglio integrata nella struttura della controllante.

## Risorse Umane

L'anno 2002 è stato caratterizzato dal consolidamento della struttura complessiva della Banca e dalla prima fase di integrazione delle attività di finanza della Banca Popolare di Novara.

È proseguita la crescita del numero delle risorse in organico in coerenza con l'ampliamento delle strutture di business della Banca; tale crescita è avvenuta tramite l'incremento del personale dipendente e di quello in distacco dalle altre società del Gruppo.

Di seguito si riporta la situazione degli effettivi nell'ultimo triennio:

Organico	Increm.	Dipendenti	%	Distaccati	%
31/12/2000	96	-	96	100	-
31/12/2001	183	47%	122	66,6	61
31/12/2002	240	31%	152	63	88

e alcuni dati statistici di interesse generale:

Forza lavoro	2001	%	2002	%
<b>Inquadramento contrattuale</b>				
2° area	1	0,5	2	0,8
3° area – 1° - 2° livello	50	27,4	58	23,5
3° area - 3° - 4° livello	35	19,2	38	16,2
Quadri Direttivi 1° - 2° livello	44	24	60	24,6
Quadri Direttivi 3° - 4° livello	43	23,5	69	29,4
Dirigenti	10	5,4	13	5,5
	183	100	240	100
<b>Sesso</b>				
Maschi	118	64,5	157	64,7
Femmine	65	35,5	83	35,3
<b>Titoli di studio</b>				
Laurea	80	43,8	112	47,3
Diploma	95	51,9	118	48,9
Altro	8	4,3	10	3,8
<b>Età media</b>				
	35,1		36,6	
<b>Anzianità media</b>				
	1,1		2,2	

Nel corso del 2002 sono state effettuate 41 assunzioni e 5 acquisizioni di risorse da Creberg Sim a seguito dell'operazione di cessione a Banca Aletti del ramo d'azienda gestioni patrimoniali.

Di queste, 30 sono state inserite nella Funzione private banking e risparmio gestito, 7 nella Funzione investment banking e 9 nella Funzione risorse.

Sono stati inoltre attivati 56 distacchi dalle società del Gruppo, (principalmente da Creberg, Bpvn e Bpn).

Con riferimento ai temi di natura gestionale, è da evidenziare che nel corso del 2002 è stato attivato un sistema incentivante, a beneficio degli appartenenti alle unità di business, con l'obiettivo di fornire al vertice aziendale una leva di gestione strategica per lo sviluppo della Banca; detto sistema consente inoltre di allineare le retribuzioni a quelle del mercato e di disporre di un efficace strumento per le politiche di retention.

Particolare attenzione è stata poi rivolta alla formazione delle risorse, effettuando circa 400 giornate di formazione su argomenti di natura tecnico/specialistica, manageriale e linguistica.

In materia di relazioni sindacali si è registrato un progressivo e accentuato accen-

tramento delle relative funzioni presso la Capogruppo, anche sulla base della sempre crescente trasversalità delle tematiche sindacali sulle società del Gruppo.

Con il supporto della Capogruppo, sono stati sottoscritti, nel corso del 2002, i seguenti accordi

- Accordo Quadro 31/5/2002  
La predetta intesa regola le procedure inerenti il Piano Industriale 2002. Tra le previsioni più salienti sono da ricordare quelle relative alla mobilità (infra-gruppo, territoriale, professionale).
- Accordo 18/7/2002  
Con il predetto accordo è stata raggiunta l'intesa con le Oo.Ss. rappresentative delle aree professionali e dei quadri direttivi sulle materie della previdenza complementare (facoltà di iscrizione al Fondo pensioni) e dell'assistenza sanitaria (facoltà di iscrizione al Fondo assistenza).

## Internal Audit

Le attività di controllo interno di Banca Aletti sono state delegate alla Capogruppo e dalla stessa esercitate tramite la Funzione internal audit. Quest'ultima si avvale, per l'espletamento in loco delle attività pianificate, di tre proprie risorse nonché di un'altra messa a disposizione dalla delegante.

Nel corso dell'esercizio la Funzione di Controllo Interno ha provveduto a vigilare, in modo autonomo e indipendente, sull'applicazione e sul rispetto della normativa che disciplina l'attività di intermediazione mobiliare e di quella bancaria.

Le verifiche hanno riguardato le aree aziendali con l'intento di rilevare eventuali anomalie di carattere normativo, formale o procedurale.

Sono state redatte la Relazione Annuale relativa alle verifiche effettuate nell'anno 2002 ed il piano delle verifiche per l'anno 2003 nonché le Relazioni semestrali concernenti la situazione complessiva dei reclami ricevuti nel 1° e nel 2° semestre 2002.

La Funzione ha gestito i contatti con il Collegio Sindacale, in particolare per quanto attiene la prevista migrazione di Banca Aletti ai sistemi informativi contabili della Capogruppo nonché le verifiche abbinate presso le filiali, e ha messo a disposizione la documentazione richiesta dal Collegio stesso; il Responsabile o, in sua assenza, un addetto, ha partecipato, ove richiesto, alle visite sindacali.

Sono stati mantenuti i contatti con la Società di Revisione, in occasione delle verifiche in fase preliminare e finale per la certificazione del bilancio e dei lavori di due diligences per il progetto di fusione con Banca Popolare di Novara. È stato messo a disposizione tutto il materiale richiesto, tra cui il Registro dei controlli e dei reclami.

Nell'ambito progettuale e organizzativo che ha interessato e interessa anche la Funzione internal audit si segnala il ruolo consulenziale e di controllo preventivo svolto principalmente per verificare la coerenza dei processi operativi introdotti o modificati con la normativa primaria e secondaria. Tale ruolo ha assunto un particolare rilievo nel corso dell'esercizio, in considerazione dell'avvenuta fusione tra la Banca Popolare di Verona e la Banca Popolare di Novara e dell'estensione a Banca Aletti del sistema informativo della Capogruppo.

I controlli sono stati effettuati a campione, con la collaborazione e la piena disponibilità del personale addetto: sulla scorta delle analisi svolte in sede di verifica, le anomalie riscontrate sono state segnalate per la rimozione nei limiti dei tempi tecnici necessari, mentre le migliorie da apportare hanno costituito oggetto di riflessione da parte dei Responsabili delle diverse funzioni.

## Rapporti con le Società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti e si sono intensificati i rapporti con le altre società del Gruppo, in funzione della forte crescita delle attività operative. Di seguito vengono presentati i prospetti riepilogativi circa i rapporti di Gruppo, sia in termini patrimoniali che economici (i dati relativi a Banco Popolare di Verona e Novara vanno riferiti, per il 2001, a Banca Popolare di Verona).

**STATO PATRIMONIALE** 31/12/2002 31/12/2001

(in migliaia di euro)

<b>Crediti verso banche:</b>	<b>4.176.470</b>	<b>109.973</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	2.434.072	109.888
Credito Bergamasco	1.417.125	85
Banca Popolare di Novara	51.365	
BPVN Lux SA	44.249	
BPVN - France S.A.	229.659	
<b>Altri crediti e ratei:</b>	<b>64.790</b>	<b>7.424</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	34.813	5.638
Credito Bergamasco	17.800	1.706
Aletti Gestuelle SGR S.p.A.	161	31
Società Gestione Servizi BPVN S.p.A.		49
Aletti Invest SIM S.p.A.	460	
Banca Popolare di Novara	10.073	
BPVN Lux SA	65	
BPVN - France S.A.	918	
Aletti Gestuelle Alternative SGR S.p.A.	500	
<b>Debiti verso banche:</b>	<b>6.402.767</b>	<b>70.860</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	3.508.805	70.819
BPVN Lux SA	77.113	41
Banca Popolare di Novara	1.152.488	
Credito Bergamasco	1.664.313	
Banca Aletti & C. Suisse SA	48	
<b>Altre passività e ratei:</b>	<b>62.950</b>	<b>7.501</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	24.262	2.123
Credito Bergamasco	12.050	873
Aletti Gestuelle SGR S.p.A.	32	561
Società Gestione Servizi BPVN S.p.A.	8.994	3.944
Banca Popolare di Novara	17.059	
BPVN Lux SA	146	
Aletti Invest SIM S.p.A.	407	

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>Interessi attivi:</b>	<b>67.669</b>	<b>1.424</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	39.208	1.421
Credito Bergamasco	24.093	3
Banca Popolare di Novara	620	
BPVN Lux SA	66	
BPVN - France SA	2.474	
BPVN - Londra	6	
BPVN - Lussemburgo	1.202	
<b>Commissioni attive:</b>	<b>19.376</b>	<b>9.203</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	12.879	6.722
Credito Bergamasco	5.061	2.276
Aletti Gestuelle SGR S.p.A.	241	154
BPVN Luxembourg SA		48
Banca Aletti & C. Suisse SA		3
Banca Popolare di Novara	372	
Aletti Gestuelle Alternative SGR S.p.A.	823	
<b>Interessi passivi:</b>	<b>119.240</b>	<b>424</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	80.173	424
Banca Popolare di Novara	13.218	
Credito Bergamasco	21.347	
BPVN Lux SA	290	
BPVN - Londra	1.814	
BPVN - Lussemburgo	2.398	
<b>Commissioni passive:</b>	<b>636</b>	<b>189</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	135	168
Credito Bergamasco	83	21
Banca Popolare di Novara	12	
Aletti Invest SIM S.p.A.	406	
<b>Altri proventi di gestione:</b>	<b>146</b>	<b>151</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	97	102
Società Gestione Servizi BPVN S.p.A.	49	49
<b>Altre spese amministrative:</b>	<b>23.373</b>	<b>7.726</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	5.482	2.578
Credito Bergamasco	3.177	773
Società Gestione Servizi BPVN S.p.A.	14.595	3.944
Aletti Gestuelle SGR S.p.A.	118	431
Aletti Invest SIM S.p.A.	1	
<b>Proventi straordinari</b>	<b>2.937</b>	
Società Gestione Servizi BPVN S.p.A.	-	2.937

IMPEGNI (in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>Acquisto di titoli</b>	<b>3.525.598</b>	<b>42.339</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	1.295.339	26.090
Credito Bergamasco	1.335.913	16.182
Banca Aletti & C. Suisse SA	-	67
Banca Popolare di Novara	894.346	-
<b>Vendita di titoli:</b>	<b>152.227</b>	<b>60.864</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	59.940	31.963
Credito Bergamasco	35.591	28.879
BPVN Lux SA	-	22
Banca Popolare di Novara	56.696	-
<b>Acquisto di opzioni titoli:</b>	<b>-</b>	<b>511</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	-	500
Credito Bergamasco	-	11
<b>Vendita di opzioni titoli:</b>	<b>-</b>	<b>283</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	-	271
Credito Bergamasco	-	12
<b>Opzioni PUT vendute:</b>	<b>253.609</b>	<b>22.437</b>
Banco Popolare di Verona e Novara	121.360	10.460
Credito Bergamasco	47.281	11.977
Banca Popolare di Novara	84.968	-

## Ulteriori informazioni

La Banca non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti né ha acquistato o alienato tali azioni, direttamente o per tramite di terzi, nel corso dell'esercizio.

Si precisa, inoltre, che la Banca non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

## Risultati economici di periodo

Il conto economico dell'esercizio 2002 riflette il processo di crescita di Banca Aletti, sia nelle attività di Private banking che in quelle di Investment banking, nonché il progressivo rafforzamento delle relazioni con le altre Banche e Società operative del Gruppo. Tale evoluzione trova riscontro nell'aumento del 200% del margine di intermediazione, passato da 25,5 milioni di euro al 31 dicembre 2001 ai 76,6 milioni di euro di fine 2002.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		2002	2001	Variazione
Interessi attivi		186.783	2.153	184.630
Interessi passivi		-179.270	-1.234	-178.036
<b>Margine di interesse</b>		<b>7.513</b>	<b>919</b>	<b>6.594</b>
Dividendi		480	453	27
Commissioni nette		34.033	23.229	10.804
Profitti da operazioni finanziarie		29.756	906	28.850
Altri proventi netti		4.810	-39	4.849
<b>Margine dei servizi</b>		<b>69.079</b>	<b>24.549</b>	<b>44.530</b>
<b>Margine di intermediazione</b>		<b>76.592</b>	<b>25.468</b>	<b>51.124</b>
Spese per il personale		-13.952	-7.999	-5.953
Altre spese amministrative		-32.014	-16.225	-15.789
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali		-3.747	-5.056	1.309
<b>Costi operativi</b>		<b>-49.713</b>	<b>-29.280</b>	<b>-20.433</b>
<b>Risultato della gestione</b>		<b>26.879</b>	<b>-3.812</b>	<b>30.691</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri		-2.500	-	-2.500
<b>Utile (perdita) delle attività ordinarie</b>		<b>24.379</b>	<b>-3.812</b>	<b>28.191</b>
Utile (perdita) straordinario		280	3.476	-3.196
<b>Utile (perdita) lordo</b>		<b>24.659</b>	<b>-336</b>	<b>24.995</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio		-12.109	449	-12.558
<b>Utile (perdita) netto</b>		<b>12.550</b>	<b>113</b>	<b>12.437</b>

L'incremento è dovuto alla forte crescita del margine d'interesse, che passa da 0,9 milioni di euro, registrato al 31 dicembre 2001, ai 7,5 milioni di euro di fine 2002 (+717%), ma soprattutto all'aumento delle commissioni nette, cresciute dai 23,2 milioni di euro dello scorso anno ai 34,0 milioni di euro dell'esercizio appena concluso (+46%) e dei profitti finanziari, che crescono dagli 0,9 milioni di euro ai 29,7 milioni di euro di fine 2002 (+3.184%). Una dinamica particolarmente positiva hanno registrato le operazioni di strutturazione finanziaria e in

derivati, finalizzate al supporto delle reti distributive del Gruppo. Nel complesso, questi incrementi trovano radicamento nel Piano industriale, che vede Banca Aletti come polo specialistico per le Banche del Gruppo, nonché nella crescente capacità di Banca Aletti di scorrelare una porzione significativa dei propri ricavi dall'andamento dei mercati.

Il rilevante incremento dei costi operativi, passati dai 29,3 milioni di euro del 31 dicembre 2001 ai 49,7 milioni di euro di fine 2002 (+70%), trova giustificazione nell'attuazione dei progetti operativi avviati nel corso dell'esercizio e, segnatamente, nella crescita dimensionale della Banca per effetto della progressiva concentrazione di attività finanziarie precedentemente svolte all'interno della Capogruppo o di altre società operative.

Rispetto al corrispondente periodo del 2001, si evidenzia dunque un risultato della gestione in forte progresso, positivo per 26,9 milioni di euro, rispetto al risultato negativo (-3,8 milioni di euro) dello scorso esercizio.

L'utile lordo si attesta a 24,6 milioni di euro, contro una perdita di 0,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, mentre l'utile netto passa da 0,1 milioni di euro del 2001 a 12,5 milioni di euro del 2002.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto anche al recupero delle anomalie generate dai sistemi informativi in uso precedentemente alla migrazione sulle architetture di Gruppo.

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In attuazione del Piano industriale, a partire dal 1° gennaio del 2003, come già fatto con Banca Popolare di Verona e Credito Bergamasco, è stato conferito a Banca Aletti il mandato di gestione del portafoglio di investimento della Banca Popolare di Novara.

Si segnala l'avvenuto perfezionamento dell'adesione alla Borsa Tedesca (Xetra), perseguito dalla Banca con il duplice intento di migliorare il servizio alla propria clientela e di contenere gli oneri di esecuzione delle operazioni.

## Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2003 sarà caratterizzato dal completamento del processo di integrazione con Banca Popolare di Novara e dal definitivo consolidamento dell'assetto organizzativo a sostegno del modello di business confermato dal nuovo Piano industriale di Gruppo.

Con riferimento al processo di integrazione con Banca Popolare di Novara si prevede:

- il completamento, nei primi mesi dell'anno, del processo di accentramento in Banca Aletti dei flussi di negoziazione (flussi residuali relativi ai derivati azionari quotati);
- l'apertura, nel secondo semestre dell'anno, di quattro nuove filiali - collocate nelle aree storiche di Banca Popolare di Novara - e l'integrazione di tre filiali attuali (Milano, Roma e Venezia) a servizio della clientela private che sarà "accreditata" a Banca Aletti; si stima che il progetto comporterà l'inserimento in Banca Aletti di 26 nuovi private banker provenienti dalla rete distributiva di Novara;
- la prosecuzione del processo di progressiva delega a Banca Aletti delle gestioni patrimoniali (Gpm) della clientela.

Nell'ambito dell'Investment banking e del Risparmio gestito le attività dell'esercizio 2003 saranno orientate a soddisfare in modo ottimale le richieste di prodotti e servizi finanziari provenienti dalle reti distributive del Gruppo. Per calibrare l'attività sulle specifiche esigenze della clientela si intensificheranno ulteriormente le relazioni fra la "fabbrica prodotto" e le strutture commerciali. Le strutture di Banca Aletti saranno quindi costantemente impegnate nell'individuazione di soluzioni finanziarie innovative da proporre alle società del Gruppo in funzione dell'andamento dei mercati e della mutevole propensione al rischio della clientela.

La creazione di prodotti e servizi allineati con i migliori standard di mercato dovrebbe inoltre consentire a Banca Aletti di allargare il proprio perimetro di clientela istituzionale non-captive integrando le fonti di ricavo.

Sul versante del Private banking lo sviluppo sarà focalizzato sull'affinamento dei servizi di consulenza globale con l'obiettivo di fidelizzare i clienti attuali e di attirare nuova clientela. L'ulteriore crescita della qualità dei servizi dovrebbe inoltre consentire un miglioramento della redditività media dei rapporti. Sotto il profilo strutturale si procederà inoltre ad integrare gli organici delle filiali di più recente apertura.

Le attività di risk management saranno ulteriormente affinate e saranno allineate, nel corso dell'anno, all'evoluzione dei prodotti finanziari. Le competenze specialistiche della struttura saranno altresì messe a disposizione della rete private per l'analisi del profilo di rischio dei prodotti innovativi presenti nei portafogli della clientela.

In linea generale proseguirà la strategia volta a rendere il risultato economico di Banca Aletti non strettamente correlato all'andamento dei mercati finanziari concentrando l'offerta sui prodotti più adatti alle diverse fasi di mercato.

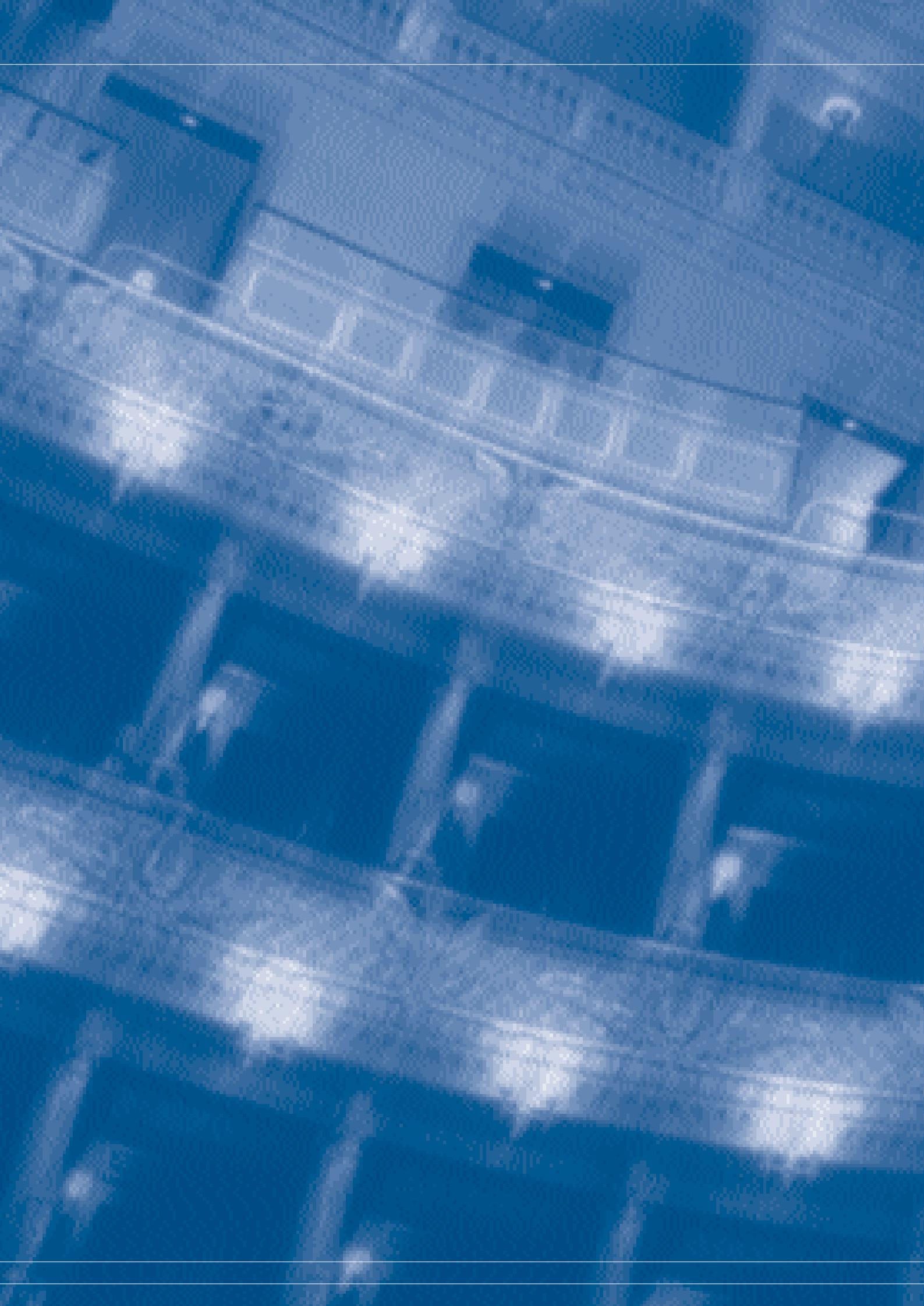
Per il 2003 è prevista un'ulteriore significativa crescita del margine di intermediazione e, nonostante la prevista crescita dei costi per il definitivo consolidamento della struttura, dell'utile relativo alle attività ordinarie.

Proponiamo all'assemblea dei Soci di approvare il Bilancio così come predisposto e di allocare l'utile d'esercizio pari a euro 12.549.806 come segue:

Destinazione	%	Importo in euro
a riserva legale	5	627.490
a utili a nuovo	30	3.764.943
ai soci	65	8.157.373
<b>Totale</b>		<b>12.549.806</b>

*Milano, 12 marzo 2003*

Il Presidente del Consiglio  
*Dr. Urbano Aletti*





# Relazione del Collegio Sindacale



Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, completo della Nota Integrativa e accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato dal Consiglio approvato il 12 marzo 2003 e messo a disposizione del Collegio Sindacale in termini.

Il bilancio è stato certificato dalla DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A. (già ARTHUR ANDERSEN S.p.A.); come meglio specificato in seguito, la natura dell'incarico affidato alla Società di Revisione, su base volontaria negli esercizi precedenti, è mutata nel corso dell'esercizio 2002, per effetto del superamento da parte della Banca dei limiti dimensionali per i quali non è obbligatoria la revisione contabile.

### **Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale.**

Si premette che, con lo spirare del terzo trimestre solare dell'anno 2002, la Vostra Società ha superato i limiti dimensionali sotto i quali, ai sensi dell'art. 165, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (*"Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"*, noto anche come "Testo Unico della Finanza" o "Legge Draghi"), sussiste l'esonero dall'applicazione delle disposizioni della sezione VI *"Revisione Contabile"* dello stesso D.Lgs. n. 58/1998, con le eccezioni previste nel comma 1 del citato art. 165. Pertanto, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto la propria funzione secondo le proprie competenze: sino al superamento dei limiti per la revisione contabile obbligatoria, in modo analogo allo scorso anno, successivamente, in conformità alle proprie competenze disposte dal Testo Unico della Finanza, mentre l'assemblea del 12 marzo 2003 ha ratificato l'incarico alla società di Revisione DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A. (già ARTHUR ANDERSEN S.p.A.) di svolgere l'attività di controllo contabile prevista dall'articolo 155, comma 1, del Testo Unico della Finanza per gli anni 2002 e 2003.

Conseguentemente:

- il Collegio Sindacale ha provveduto alle verifiche, sin quando sono rientrate nelle proprie competenze, con riferimento al controllo di disponibilità finanziarie, libri sociali e libri obbligatori, adempimenti fiscali, segnalazioni alle Autorità di Vigilanza e attività di Ispettorato interno;
- il bilancio chiuso al 31.12.2002 è accompagnato dalla certificazione che i Revisori incaricati sono tenuti a rendere in base all'art. 156 del Testo Unico della Finanza, recante rubrica *"Giudizi sui bilanci"*, avendo svolto le verifiche di loro competenza.

Vi rammentiamo, quindi, che parte dell'attività svolta dalla società di revisione, e conseguentemente la relativa certificazione, e parte dell'attività svolta dal Collegio Sindacale sono state rese a titolo diverso rispetto allo scorso esercizio.

Nello svolgere l'attività di controllo, il Collegio Sindacale si è quindi attenuto anche - per quanto applicabili - alle norme previste dal ricordato D.Lgs. n.

58/1998, e tenendo conto della comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001, relative ai doveri dei Sindaci di società quotate in Borsa.

In termini di sintesi, il lavoro dei sindaci, svolto all'insegna della collegialità, si può così riassumere:

- Il Collegio Sindacale, come prescritto dal punto 2) dell'art. 149 del T.U. della Finanza, ha assistito alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tali sedi, ha ricevuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. La frequenza mensile alle indicate riunioni ha assorbito l'esigenza delle informazioni trimestrali da parte degli amministratori come previsto dall'art. 150, comma 1, del T.U. della Finanza.
- Il Collegio Sindacale dà inoltre atto, in ottemperanza alla raccomandazione CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997, di avere esaminato il 26 febbraio 2003 la proposta inviata dalla DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A. (già ARTHUR ANDERSEN S.p.A.), con relative modalità e condizioni, riguardante la revisione contabile e certificazione del bilancio di esercizio ai sensi e per gli effetti del citato D.Lgs. n. 58/1998.
- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha operato n. 20 verifiche, di cui:
  - n. 4 verifiche ordinarie**, di controllo contabile, e **n. 3 verifiche** per l'acquisizione e l'analisi dei dati di bilancio;
  - n. 8 verifiche** alle *Unit Private* locali, spesso coordinandosi con l'*Internal Audit* (per inciso, le attuali 12 filiali sono state tutte oggetto di verifica: 3 nel secondo semestre 2001, 8 nel 2002 e 1 nel febbraio 2003);
  - n. 5 verifiche** finalizzate all'esame e all'approfondimento di specifiche problematiche (sistematizzazioni contabili, migrazione dei sistemi informativi, reclami) o aree organizzative, con l'intervento del responsabile della singola Funzione e con l'eventuale assistenza della Funzione di *Internal Audit*.
- Il Collegio Sindacale ha seguito le attività connesse e conseguenti all'ispezione dell'U.I.C., svolta tra la fine del 2001 e l'inizio del 2002, e conclusasi con comunicazione da parte dell'U.I.C. in data 30 maggio 2002 dell'avvenuta chiusura della verifica senza ulteriori seguiti.
- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha monitorato l'andamento del lavoro di sistematizzazione delle anomalie recate dall'alimentazione del sistema contabile, che aveva generato un numero elevato di sospesi contabili in conseguenza del malfunzionamento riscontrato in alcune procedure informatiche a partire dallo scorso esercizio, problematiche che comunque sono state superate nel corso dell'esercizio 2002 anche a seguito dell'adozione dei sistemi informativi di Gruppo. Al riguardo, il Collegio Sindacale rinvia a quanto esposto dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, e dalla società di revisione nella sua relazione, prendendo atto che l'incidenza economica di tali sistematizzazioni contabili, con riferimento all'esercizio 2001, ha prodotto uno sbilancio positivo di competenza del precedente esercizio contabilizzato quale "provento straordinario" dell'importo di euro 81.000,00.

*Risultati dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale.*

Il Collegio Sindacale fornisce qui di seguito le informazioni salienti emerse nel corso dell'attività di controllo svolta.

1. Le operazioni di maggiore rilievo sono state:
  - *Aumento del capitale sociale*: in data 7 novembre 2002, sono avvenuti la sottoscrizione ed il versamento, da parte dei due azionisti della Banca, in proporzione alle rispettive partecipazioni, dell'aumento del capitale sociale deliberato dalla BANCA ALETTI & C. S.p.A. da euro 57.330.938,52 a euro 72.000.003,24, con investimento di euro 14.669.064,72, operazione finalizzata a dotare la Banca di mezzi patrimoniali adeguati all'esercizio delle nuove attività ad essa affidate, e di fornire alla Banca stessa la disponibilità di mezzi finanziari necessari per il rispetto dei requisiti di patrimonializzazione e dei coefficienti di solvibilità tali da tenere conto dello sviluppo delle attività atteso.
  - *Acquisizione del ramo d'azienda "gestioni patrimoniali" da CREBERG SIM*: nel dicembre 2002, detto ramo d'azienda è stato acquisito da altra società del Gruppo (essendo la società cedente controllata interamente dal Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l. e dal Credito Bergamasco S.p.A.), in attuazione del Piano Industriale di Gruppo. Circa l'avviamento relativo a tale ramo d'azienda, che ammonta a euro 8.286.126,01, gli Amministratori propongono che venga iscritto all'attivo e ammortizzato a quote costanti in dieci esercizi, illustrando nella Nota Integrativa il motivo di tale scelta. È opportuno aggiungere che l'acquisto è avvenuto sulla scorta di una perizia giurata di un valutatore indipendente che ha stimato con metodi consueti il valore dell'avviamento in base ad una attualizzazione di redditi medi futuri che non appare irragionevole, confortata da esiti di transazioni analoghe avvenute sul mercato. L'ammortamento, tenuto conto dell'inserimento di BANCA ALETTI all'interno del Gruppo Banco Polare di Verona e Novara coi programmi previsti, appare ragionevole, e andrà comunque monitorato di esercizio in esercizio con riguardo alle residue possibilità di invarianza della quota di tale costo attribuibile ai futuri esercizi.
2. Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali, né con soggetti terzi né con società del Gruppo.  
Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano congrue e rispondenti all'interesse della società.
3. Il Collegio Sindacale giudica adeguata l'informazione data dagli Amministratori nella relazione sulla gestione. In particolare, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha modificato il criterio contabile di valutazione del portafoglio titoli e degli altri strumenti finanziari non costituenti immobilizzazioni finanziarie dal criterio di valutazione al minore tra il valore di costo il valore di mercato al criterio di valutazione al valore di mercato, anche in conformità alle indicazioni della Capogruppo, in merito al quale si rinvia a quanto ampiamente esposto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, nonché dalla società di revisione nella sua relazione.
4. Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso in ordine all'ammortamento dei beni immateriali e materiali.
5. Non vi sono stati richiami d'informativa da parte della società di revisione.

6. Non vi sono state denunce ai sensi dell'art. 2408 del cod.civ.
7. Per quanto attiene ai reclami riguardanti l'ordinaria attività bancaria, viene precisato che nel 2002 sono stati n. 25 (n. 10 nel primo semestre e n. 15 nel 2° semestre) ed hanno trovato soddisfacente sistemazione, senza che emergessero sostanziali problematiche di natura organizzativa e/o procedurale: non si tratta comunque di fenomeni di rilievo.
8. Oltre agli incarichi di legge, alla Società di revisione DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A. (già ARTHUR ANDERSEN S.p.A.) sono stati attribuiti incarichi in materia di verifica di procedure CONSOB e adempimenti Qualified Intermediary, traduzione in inglese dei bilanci 2000 e 2001, pareri in materia contabile e fiscale, con compensi complessivi pari ad euro 112.008,00 + IVA (euro 134.409,60 con IVA).
9. Non sono stati attribuiti incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione stessa.
10. Nel corso dell'esercizio non vi sono state circostanze per il rilascio da parte del Collegio di pareri richiesti dalla legge.
11. Non vi sono osservazioni sostanziali in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione.
12. Non vi sono osservazioni sostanziali sull'adeguatezza della struttura organizzativa. Nel corso dell'esercizio 2002, il Collegio Sindacale dà atto dello sforzo organizzativo svolto dalla Società al fine di adeguare detta struttura alle nuove esigenze imposte dalla crescita della propria operatività, ed in particolare:
  - a) è stato adottato il nuovo Regolamento Interno,
  - b) sono state aggiornate le disposizioni sui rischi di posizione, sulle procedure aziendali (*Normativa Interna*) e sulle procedure di tutela della privacy;
  - c) è stato potenziata la funzione di *risk management* con il supporto delle strutture di Gruppo;
  - d) è stato aggiornato il manuale delle procedure antiriciclaggio ed è stata attivata una più approfondita formazione del personale in tale materia;
  - e) sono state messe a punto le procedure (e la relativa manualistica) relative all'apertura ed alla gestione delle filiali;
  - f) sono state conferite apposite deleghe alle strutture preposte della Capogruppo in materia di segnalazioni alle Autorità di Vigilanza, di attività di *middle office* e di tesoreria a breve termine;
  - g) sono stati sostituiti molti dei sistemi informativi in uso presso la Banca con i corrispondenti applicativi già adottati dalla Capogruppo, allo scopo di consentire una maggiore integrazione tra l'operatività all'interno del Gruppo, realizzare sinergie infragruppo ed ovviare ad alcune carenze evidenziate nelle procedure contabili adottate in precedenza.
13. Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema di Controllo Interno (attraverso notizie acquisite in specie attraverso l'*Internal Audit*), ed

è stato relazionato anche sull'attività di messa a regime di nuove procedure che consentiranno di ottenere miglioramenti organizzativi, di cui si è dato conto al punto precedente.

14. Il Collegio Sindacale, anche in conseguenza alla migrazione dei sistemi informativi avvenuta nel corso dell'esercizio 2002, ed in particolare di quelli contabili avvenuta dal 1° ottobre 2002 per effetto dell'adozione di quelli di Gruppo, valuta il sistema amministrativo contabile sostanzialmente adeguato.
15. La società detiene, quale unica partecipazione di controllo, quella nella ALETTI FIDUCIARIA S.p.A., pari al 100% del capitale di questa, acquisita nel giugno 2002 con lo scopo di integrare i servizi di *Private Banking* della Banca. Nel corso dell'esercizio 2002, la società è stata dotata di una struttura patrimoniale e giuridica idonea allo sviluppo dell'attività prevista, attraverso la trasformazione in S.p.A., la modifica della sua denominazione, il trasferimento della sede sociale in Milano, e l'aumento del capitale sociale. Si dà atto che la controllante BANCA ALETTI non ha predisposto il bilancio in forma consolidata, in quanto il bilancio consolidato della Capogruppo BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA include già sia la BANCA ALETTI sia la ALETTI FIDUCIARIA S.p.A.
16. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione, con i quali ha avuto scambi di informazioni, con particolare riguardo al bilancio di esercizio, alla relazione semestrale ed alle verifiche da loro effettuate.
17. Non essendo la società quotata in borsa, non è stato adottato il codice di autodisciplina previsto per tali tipi di società.
18. In funzione dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale si è attenuto al disposto dell'art. 149, comma 3, del T.U. della Finanza.
19. Il Collegio Sindacale, per quanto specificato, non ha proposte da fare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del T.U. della Finanza.

Conclude il Collegio Sindacale che, nell'ambito della propria attività di vigilanza svolta, ha potuto così accettare:

- a) l'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) l'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca per gli aspetti di competenza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità dello stesso nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In relazione a tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, presa visione della certificazione della società di revisione DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A. (già ARTHUR ANDERSEN S.p.A.) datata 31 marzo 2003 relativa al bilancio dell'esercizio 2002, e preso atto anche che nella stessa è dichiarato che il bilancio dell'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che

esso è steso con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ritiene di esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio e all'assegnazione del dividendo nei termini indicati nella Relazione sulla gestione.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ricorda che, con l'approvazione del bilancio al 31.12.2002, vengono a cessare le attuali cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale rivolge un sentito ringraziamento al Consiglio, al personale amministrativo e all'*Internal Audit* per il lavoro svolto in questo triennio, in cui si è verificata una profonda evoluzione della operatività della Banca, che hanno richiesto uno sforzo costante di tutte le parti interessate.

*Milano, 31 marzo 2003*

Il Collegio Sindacale  
*Maria Gabriella Cocco, Presidente*  
*Alfonso Sonato, Sindaco Effettivo*  
*Franco Valotto, Sindaco Effettivo*







Relazione  
della Società  
di Revisione  
sul bilancio  
d'Impresa



Deloitte & Touche Italia S.p.A.

Via delle Moschea, 5  
20121 Milano  
Italia

Tel: +39 02 252571  
Fax: +39 02 6572876  
[www.deloitte.it](http://www.deloitte.it)

**Deloitte  
& Touche**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

AI SENSI DEGLI ARTT. 156 E 165 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Agli Azionisti di  
Banca Aletti & C. S.p.A.

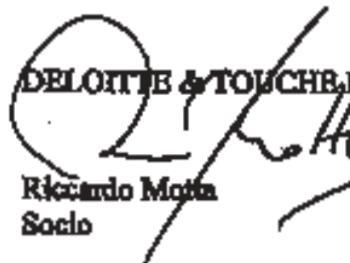
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Aletti & C. S.p.A. (di seguito anche "Banca") chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli amministratori di Banca Aletti & C. S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saluti e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi concessa, con la precedente denominazione di "Arthur Andersen S.p.A.", in data 28 marzo 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Aletti & C. S.p.A. al 31 dicembre 2002, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiede l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e in Nota integrativa:
  - a) La Banca, anche in conformità alle disposizioni della Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara, ha modificato nel corso dell'esercizio il criterio contabile di valutazione del portafoglio titoli e degli altri strumenti finanziari non costituenti

immobilizzazioni finanziarie dal criterio di valutazione al minore tra il valore di costo e il valore di mercato al criterio di valutazione al valore di mercato. Nella nota integrativa sono illustrati i motivi del cambiamento di criterio contabile, le modalità di applicazione di tale nuovo criterio ed i relativi effetti sul bilancio d'esercizio.

- b) Nel corso dell'esercizio, la Banca ha sostituito alcune procedure informatiche adottando le corrispondenti procedure in uso nel Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara con conseguente eliminazione delle problematiche nell'alimentazione della contabilità generale che avevano originato, nel corso dell'esercizio 2002 e del precedente esercizio, un numero anomalo di partite contabili in sospeso. Nella nota integrativa sono illustrati gli effetti sul bilancio dell'esercizio delle sistematizzazioni contabili di tali partite contabili in sospeso.
- c) Nell'ambito del programma di ristrutturazione del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, basato sulla decisione strategica di concentrare le attività di produzione nelle "società prodotto" dedicate, la Banca ha acquisito da Creberg Sim S.p.A. il ramo d'azienda relativo ai rapporti di gestione patrimoniale. I costi sostenuti per l'acquisizione di tale ramo d'azienda, pari a Euro 8.286 mila, sono stati iscritti ad avviamento ed ammortizzati in dieci anni, in quanto la Banca ritiene che i benefici relativi a tale acquisizione si manifestino in tale arco di tempo.

  
DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A.  
Riccardo Motta  
Socio  
Milano, 31 marzo 2003





Schemi  
di bilancio  
d'Impresa



STATO PATRIMONIALE-ATTIVO (valori espressi in euro)		31/12/2002	31/12/2001
<b>10</b>	<b>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</b>	<b>6.630</b>	<b>2.121.252</b>
<b>20</b>	<b>Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</b>	<b>13.059.194</b>	<b>39.196.505</b>
<b>30</b>	<b>Crediti verso banche:</b>	<b>8.002.242.022</b>	<b>143.746.370</b>
	(a) a vista	401.689.130	100.508.484
	(b) altri crediti	7.600.552.892	43.237.886
<b>40</b>	<b>Crediti verso clientela</b>	<b>187.726.164</b>	<b>535.529</b>
	<i>di cui:</i>		-
	- <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>		-
<b>50</b>	<b>Obbligazioni e altri Titoli di debito:</b>	<b>213.091.584</b>	<b>12.296.724</b>
	(a) di emittenti pubblici	173.028.710	-
	(b) di banche	27.583.744	-
	<i>di cui:</i>		
	- <i>titoli propri</i>		
	(c) di enti finanziari	7.492.500	7.479.119
	(d) altri emittenti	4.986.630	4.817.605
<b>60</b>	<b>Azioni, quote e altri titoli di capitale</b>	<b>3.316.214</b>	<b>829.278</b>
<b>70</b>	<b>Partecipazioni</b>	<b>1.098.841</b>	<b>1.133.419</b>
<b>80</b>	<b>Partecipazioni in imprese del Gruppo</b>	<b>145.000</b>	-
<b>90</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>13.148.621</b>	<b>5.852.921</b>
	<i>di cui:</i>		
	- <i>costi d'impianto</i>	3.710.415	3.121.013
	- <i>costi di avviamento</i>	7.457.513	
<b>100</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.771.624</b>	<b>1.266.045</b>
<b>130</b>	<b>Altre attività</b>	<b>217.848.113</b>	<b>43.415.224</b>
<b>140</b>	<b>Ratei e risconti attivi:</b>	<b>95.975.235</b>	<b>1.013.344</b>
	(a) ratei attivi	90.886.361	876.741
	(b) risconti attivi	5.088.874	136.603
<b>Totale attivo</b>		<b>8.749.429.242</b>	<b>251.406.611</b>

<b>STATO PATRIMONIALE-PASSIVO</b> (valori espressi in euro)		31/12/2002	31/12/2001
<b>10 Debiti verso banche</b>		<b>8.125.560.095</b>	<b>102.360.204</b>
(a) a vista		1.392.175.501	102.360.204
(b) a termine o con preavviso		6.733.384.594	-
<b>20 Debiti verso clientela:</b>		<b>173.501.741</b>	<b>15.405.478</b>
(a) a vista		35.590.694	13.983.977
(b) a termine o con preavviso		137.911.047	1.421.501
<b>50 Altre passività</b>		<b>246.702.668</b>	<b>51.844.769</b>
<b>60 Ratei e Risconti passivi:</b>		<b>80.048.851</b>	<b>369.284</b>
(a) ratei passivi		75.808.816	369.284
(b) risconti passivi		4.240.035	-
<b>70 Trattamento di fine rapporto</b>		<b>1.077.627</b>	<b>572.101</b>
<b>80 Fondi per rischi ed oneri:</b>		<b>15.377.665</b>	<b>913.050</b>
(a) fondi di quiescenza		171.207	-
e per obblighi simili			
(b) fondo imposte e tasse		12.706.458	913.050
(c) altri fondi		2.500.000	-
<b>120 Capitale sociale</b>		<b>72.000.003</b>	<b>57.330.939</b>
<b>130 Sovrapprezzo azioni</b>		<b>17.427.079</b>	<b>17.427.079</b>
<b>140 Riserve:</b>		<b>5.183.707</b>	<b>5.071.049</b>
(a) riserva legale		791.403	785.770
(b) riserva per azioni proprie		-	-
(c) riserve statutarie		-	-
(d) altre riserve		4.392.304	4.285.279
<b>170 Utile (perdita) d'esercizio</b>		<b>12.549.806</b>	<b>112.658</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>8.749.429.242</b>	<b>251.406.611</b>

<b>STATO PATRIMONIALE-GARANZIE E IMPEGNI</b> (valori espressi in euro)		31/12/2002	31/12/2001
<b>10 Garanzie rilasciate:</b>		-	-
<i>di cui:</i>		-	-
- accettazioni		-	-
- altre garanzie		-	-
<b>20 Impegni:</b>		<b>812.349</b>	<b>144.914.972</b>
<i>di cui:</i>		-	-
- per vendite con obbligo di riacquisto		-	1.433.469

CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)		31/12/2002	31/12/2001
<b>10</b>	<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>186.783.049</b>	<b>2.153.173</b>
	di cui:		
	- su crediti verso la clientela	43.578	18.032
	- su titoli di debito	7.056.364	666.163
<b>20</b>	<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>-179.270.245</b>	<b>-1.234.389</b>
	di cui:		
	- su debiti verso la clientela	-1.176.119	-801.015
	- su debiti rappresentati da titoli		
<b>30</b>	<b>Dividendi e altri proventi:</b>	<b>479.669</b>	<b>452.718</b>
	(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	35.945	5.930
	(b) su partecipazioni	443.724	446.788
	(c) su partecipazioni in imprese del Gruppo		
<b>40</b>	<b>Commissioni attive</b>	<b>38.183.492</b>	<b>26.819.570</b>
<b>50</b>	<b>Commissioni passive</b>	<b>-4.150.331</b>	<b>-3.590.803</b>
<b>60</b>	<b>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</b>	<b>29.756.038</b>	<b>905.726</b>
<b>70</b>	<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>5.235.837</b>	<b>1.389.601</b>
<b>80</b>	<b>Spese amministrative:</b>	<b>-46.093.142</b>	<b>-25.429.992</b>
	(a) spese per il personale	-13.951.388	-7.999.000
	di cui:		
	- salari e stipendi	-10.346.080	-5.732.822
	- oneri sociali	-2.275.675	-1.533.683
	- trattamento di fine rapporto	-491.480	-387.457
	- trattamento di quiescenza e simili	-171.207	-
	(b) altre spese amministrative	-32.141.754	-17.430.992
<b>90</b>	<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>-3.747.405</b>	<b>-5.055.983</b>
<b>100</b>	<b>Accantonamento per rischi e oneri</b>	<b>-2.500.000</b>	<b>-</b>
<b>110</b>	<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>-298.422</b>	<b>-222.619</b>
<b>170</b>	<b>Utile (perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>24.378.540</b>	<b>-3.812.998</b>
<b>180</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>984.718</b>	<b>3.825.588</b>
<b>190</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>-704.296</b>	<b>-348.947</b>
<b>200</b>	<b>Utile (perdita) straordinario</b>	<b>280.422</b>	<b>3.476.641</b>
<b>220</b>	<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>-12.109.156</b>	<b>449.015</b>
<b>230</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>12.549.806</b>	<b>112.658</b>





Nota  
integrativa  
d'Impresa



## Premessa

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa ed è corredata dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di Bilancio e contiene tutte le informazioni richieste dal Decreto Legislativo sopra indicato e dalla Circolare della Banca d'Italia 30 luglio 1992, n. 166 e successive modifiche e integrazioni.

La stessa Nota fornisce inoltre tutte le ulteriori informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Alla Nota Integrativa è allegato il rendiconto finanziario della Banca.

La Banca, pur detenendo una partecipazione di controllo iscritta in Bilancio al costo, non ha redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo in quanto lo stesso viene redatto dalla Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara.

## Parte A - Criteri di valutazione

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia allo scopo di interpretare le stesse.

Nel redigere il bilancio sono stati utilizzati i seguenti principi generali di valutazione:

### *Costanza valutativa:*

i criteri adottati per la redazione del bilancio sono applicati con continuità nel corso del tempo, salvo che nei casi espressamente indicati nelle parti successive della presente nota integrativa.

### *Prevalenza della sostanza sulla forma:*

il bilancio, al fine di fornire una corretta rappresentazione della situazione finanziaria, è redatto privilegiando ove possibile la sostanza sulla forma e il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

### *Continuità dell'Impresa:*

le valutazioni del bilancio sono fatte nella prospettiva della continuità dell'attività dell'impresa, cioè con riferimento all'ipotesi di funzionamento dell'impresa stessa.

### *Prudenza:*

nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati salvo quanto previsto dagli specifici criteri di valutazione. Vengono inoltre considerate tutte le perdite

prevedibili, ivi comprese quelle di cui si sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio. I fondi per rischi e oneri sono destinati esclusivamente alla copertura di perdite, debiti od oneri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, ma dei quali alla data della redazione del Bilancio non è conosciuto l'ammontare o la data di sopravvenienza.

*Competenza:*

i proventi e gli oneri vengono rilevati per competenza.

*Separatezza valutativa:*

le attività e passività in bilancio e fuori bilancio sono valutate separatamente, cioè non sulla base di valutazioni di tipo globale, salvo quanto previsto al punto successivo.

*Coerenza valutativa:*

le attività e le passività in bilancio e fuori bilancio collegate tra di loro sono valutate in modo coerente, cioè utilizzando criteri omogenei.

*Conversione in euro:*

i valori in bilancio non appartenenti all'area euro sono convertiti in euro al cambio ufficiale di fine periodo.

In conformità ai dettami legislativi, nel precedente esercizio, i cui dati sono esposti ai fini della comparazione, come previsto dalle disposizioni di Legge, le risultanze contabili espresse in lire erano state convertite in euro al cambio di lire 1.936,27. Pertanto i dati di bilancio sono espressi tutti in euro.

## Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

### 1. Crediti, garanzie e impegni

#### 1.1 Crediti e debiti verso la clientela

Le operazioni con la clientela effettuate per cassa sono contabilizzate al momento della loro esecuzione. I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono compresi nella voce dell'attivo "Crediti verso clientela" in quanto effettivamente erogati.

I crediti, inclusivi degli interessi scaduti, ivi compresi gli interessi di mora, sono valutati al presumibile valore di realizzazione.

Il valore di presumibile realizzazione dei crediti in sofferenza, delle partite incagliate, dei crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione viene determinato sulla base di valutazioni analitiche. Gli impieghi vivi vengono invece svalutati sulla base di una percentuale forfetaria determinata tenendo conto dei passaggi a sofferenza e delle perdite rilevate nei precedenti esercizi, anche considerando l'evoluzione attesa nel rischio di credito. I crediti nei confronti di debitori residenti in Paesi classificati a rischio sono fatti oggetto di un'ulteriore svalutazione determinata in modo forfetario. La stima del presumibile valore di realizzazione viene effettuata separatamente per quanto concerne la quota del credito relativa agli interessi di mora.

Le svalutazioni determinate come sopra indicato vengono iscritte a diretta riduzione dell'importo dei crediti. Il valore originario dei crediti viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le motivazioni delle rettifiche di valore effettuate in precedenti esercizi.

I debiti sono valutati al valore nominale.

### *1.2 Altri crediti e debiti*

Le operazioni con gli enti creditizi rappresentate da depositi e finanziamenti sono iscritte con riferimento al momento del regolamento delle stesse.

I crediti, inclusivi degli interessi maturati, sono valutati al presumibile valore di realizzazione.

I debiti sono valutati al valore nominale comprensivo degli interessi scaduti a fine esercizio.

### *1.3 Garanzie e impegni*

Le garanzie rilasciate sono iscritte per un valore pari all'impegno assunto. Le garanzie rilasciate e gli impegni che comportano rischio di credito sono valutati con i medesimi criteri di valutazione dei crediti.

Gli impegni a erogare fondi sono iscritti per un valore pari all'ammontare da regolare. Gli impegni ad acquistare titoli sono iscritti per un importo pari al prezzo a termine contrattualmente pattuito con le controparti.

## **2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)**

Le operazioni in titoli e altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli di proprietà comportanti l'obbligo di riacquisto/rivendita a termine sono esposte come debiti/crediti senza dar luogo ad alcuna movimentazione del conto titoli. Il costo della provvista/provento dell'impiego costituito dalle cedole maturate sui titoli ceduti/acquistati a pronti e dal differenziale tra il prezzo di vendita/acquisto a pronti e il prezzo di riacquisto/rivendita a termine viene contabilizzato per competenza nelle voci del conto economico "interessi passivi ed oneri assimilati" / "interessi attivi e proventi assimilati".

### *2.1 Titoli immobilizzati*

I titoli destinati a essere stabilmente investiti fino alla loro data di scadenza rappresentano immobilizzazioni finanziarie e sono valutati al costo di acquisto rettificato della differenza tra il costo stesso e il valore superiore o inferiore di rimborso maturata alla data di bilancio. Il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del "costo medio ponderato".

La differenza tra il valore di emissione dei titoli e i relativi valori di rimborso viene rilevata come maggior interesse sui titoli nel rispetto del principio della competenza. La differenza tra il costo di acquisto, al netto della eventuale ritenuta relativa allo scarto di emissione maturato alla data dell'acquisto, e il valore superiore o inferiore di rimborso dei titoli a reddito fisso che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene contabilizzata rispettivamente come maggiore o minore interesse sui titoli nel rispetto del principio della competenza.

## 2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati;
- al minore tra il costo e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono, tuttavia, valutati al mercato coerentemente con la valutazione di tali contratti. Il costo è determinato con il metodo del *"costo medio ponderato"*, rettificato della differenza fra il valore di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso. Il valore di mercato è determinato:
  - per i titoli quotati in mercati regolamentati, facendo riferimento alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno del periodo;
  - per i titoli non quotati in mercati regolamentati, facendo riferimento alla quotazione dei titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati e, in mancanza, facendo riferimento ad altri elementi determinabili in modo oggettivo.

La differenza tra il valore di emissione dei titoli e i relativi valori di rimborso viene rilevata come interesse sui titoli nel rispetto del principio della competenza.

Il valore originario dei titoli viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le motivazioni delle rettifiche di valore effettuate in precedenti esercizi.

## 2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I valori mobiliari derivati che rappresentano operazioni "fuori bilancio" in essere alla data di fine esercizio sono valutati come segue:

- a) valori mobiliari destinati alla copertura di attività o di passività o comunque collegati ad altre attività o passività in bilancio o fuori bilancio:
  - a.1 i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche;
  - a.2 i contratti derivati di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati coerentemente con le attività/passività coperte o comunque ad essi collegate, come di seguito indicato:
    - al valore di mercato, se posti in essere a copertura di titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato;
    - al "costo" se posti in essere a copertura di attività/passività fruttiferi di interessi diversi dai titoli immobilizzati, coerentemente con le poste oggetto della copertura;

- b) valori mobiliari connessi a contratti di negoziazione:
  - b.1 i differenziali sono contabilizzati nella voce " profitti (perdite) da operazioni finanziarie" ;
  - b.2 i valori mobiliari derivati quotati in mercati regolamentati sono valutati al valore di mercato. Gli eventuali utili o le eventuali perdite prevedibili a fronte del complesso delle operazioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono pertanto accreditati/addebitate a conto economico come utili/perdite da operazioni finanziarie con contropartita " altre attività" /" altre passività" ;
  - b.3 i valori mobiliari derivati non quotati in mercati regolamentati che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili su circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, sono valutati al valore di mercato utilizzando il valore finanziario, determinato in base alle quotazioni dei suddetti parametri rilevati il giorno di chiusura del periodo;
  - b.4 i residui valori mobiliari derivati non quotati in mercati regolamentati sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato. Solo le eventuali perdite prevedibili a fronte del complesso delle operazioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono pertanto addebitate a conto economico come perdite da operazioni finanziarie con contropartita " altre passività" .

I premi pagati o riscossi a fronte della negoziazione di opzioni vengono sospesi registrandoli rispettivamente tra le " altre attività" o le " altre passività" .

Gli stessi premi vengono addebitati o accreditati a conto economico nel caso in cui l'opzione non venga esercitata. Il valore del premio relativo a opzioni esercitate su titoli viene portato ad incremento o decremento del costo o del ricavo relativo al titolo acquistato o venduto.

Le operazioni " fuori bilancio" rappresentate da titoli da ricevere a fronte di contratti conclusi ma non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio sono valutate seguendo i criteri stabili per il portafoglio di destinazione.

Le operazioni " fuori bilancio" rappresentate da titoli da consegnare a fronte di contratti conclusi, ma non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutate al minore, tra il valore determinato seguendo i criteri stabiliti per il portafoglio di destinazione ed il prezzo contrattuale di vendita a termine.

### 3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e vengono svalutate nel caso in cui la loro perdita di valore sia ritenuta durevole. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno comportato le svalutazioni. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati e sono esposti in bilancio al lordo del relativo credito d'imposta.

#### **4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")**

Le operazioni in valuta estera vengono contabilizzate al momento del regolamento. Tale principio è applicato anche alle contropartite in euro di operazioni che comportano lo scambio di euro con valute.

I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione. In particolare risultano inclusi nella voce "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie":

- a) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle valute;
- b) i differenziali positivi e negativi per contratti derivati su valute;
- c) la differenza tra il valore corrente di fine esercizio degli elementi dell'attivo e del passivo e delle operazioni "fuori bilancio" denominati in valuta e il valore contabile delle medesime operazioni.

##### *4.1 Attività e passività in valuta*

Le attività e passività in valuta sono valutate in base al cambio a pronti corrente a fine esercizio comunicato da Banca d'Italia.

##### *4.2 Operazioni "fuori bilancio"*

Le operazioni "fuori bilancio" a pronti sono valutate al cambio a pronti corrente alla fine dell'esercizio. Le operazioni "fuori bilancio" a termine poste in essere con finalità di copertura del rischio di cambio o comunque collegate ad altre attività o passività in bilancio o fuori bilancio sono valutate al cambio a pronti corrente alla data di fine esercizio in quanto coerente con il criterio di valutazione adottato per tali attività o passività.

Le eventuali operazioni "fuori bilancio" a termine, poste in essere con finalità non di copertura del rischio di cambio o comunque non collegate ad altre attività o passività in bilancio o fuori bilancio, sono valutate al cambio a termine corrente alla fine dell'esercizio per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

I premi pagati o riscossi a fronte della negoziazione di "currency option" la cui data di esercizio è successiva alla data di fine esercizio vengono sospesi, registrandoli rispettivamente tra le altre attività o le altre passività.

#### **5. Immobilizzazioni materiali e immateriali**

##### *5.1 Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori eventualmente maggiorati in applicazione delle leggi di rivalutazione e al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni tecniche e comunque in un arco temporale non superiore a quello di seguito indicato:

Categorie	Anni
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio .....	7
Impianti di sicurezza e casseforti .....	7
Arredamento .....	5
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche .....	3
Autovetture, motoveicoli e simili .....	3
Impianti interni di comunicazione e telesegnalazione .....	3
Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva .....	3
Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei cespiti vengono addebitate al conto economico dell'esercizio, mentre quelle aventi natura incrementativa sono capitalizzate attribuendole alle specifiche immobilizzazioni tecniche alle quali si riferiscono.	

### 5.2 *Immobilizzazioni immateriali*

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e le licenze sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e comunque in un arco temporale non superiore a cinque anni.

I costi d'impianto, di ampliamento e tutti gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in un periodo di cinque anni a eccezione dei costi di avviamento sostenuti per l'acquisizione del ramo d'azienda di Creberg Sim, che vengono ammortizzati in un arco di tempo pari a 10 anni, come prescritto anche dalla normativa fiscale vigente.

## 6. Altre informazioni

### 6.1 *Ratei e risconti*

I ratei e i risconti sono calcolati in modo da garantire l'imputazione dei costi e dei ricavi, comuni a più esercizi, che maturano proporzionalmente al tempo, secondo il principio della competenza.

### 6.2 *Fondi di terzi in amministrazione*

Sono iscritti a un valore esprimente il debito in essere nei confronti dei terzi mandanti.

### 6.3 *Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e fondo di quiescenza*

Il fondo di Trattamento di Fine Rapporto è determinato in modo da rappresentare l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge e ai contratti di lavoro in vigore.

Il fondo di quiescenza rappresenta il Fondo Integrativo Pensione di Gruppo relativo ai dipendenti di Banca Aletti determinato sulla base degli accordi vigenti.

Il Fondo non ha alcuna autonomia patrimoniale in quanto la gestione e la contribuzione sono a esclusivo carico del Gruppo e della Banca e ha carattere integrativo dei trattamenti pensionistici dell'INPS.

#### *6.4 Imposte e tasse*

I fondi imposte e tasse risultano costituiti dagli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte correnti, delle imposte differite passive e del rischio derivante dal contenzioso tributario in essere.

*L'accantonamento per imposte correnti rappresenta una ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.*

Per quanto concerne la fiscalità differita, essa risulta rilevata applicando il **“Balance Sheet Liability Method”** dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. In particolare i fondi imposte e tasse comprendono la passività per le imposte differite originata da eventuali differenze temporanee tassabili che si ritiene probabile dover sostenere. Non esiste alcun accantonamento per imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali costituite in sospensione di imposta in quanto, allo stato attuale, non si ritiene che verranno effettuate operazioni che ne determineranno la tassazione.

L'eventuale credito per imposte anticipate originato dalle differenze temporanee deducibili il cui recupero può ragionevolmente ritenersi certo sulla base dei futuri redditi imponibili attesi risulta iscritto nella voce altre attività.

#### *6.5 Altri fondi per rischi e oneri*

Gli altri fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte della perdita prevedibile sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, nonché di altre passività di esistenza probabile o certa per le quali alla data del bilancio non risultano precisamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### *6.6 Fondo per rischi bancari generali*

Il fondo è destinato a fronteggiare il rischio globale d'impresa e pertanto ha natura di posta del patrimonio netto.

## **Sezione 2** **Rettifiche e** **accantonamenti** **fiscali**

### *2.1 Rettifiche di valori effettuate esclusivamente in applicazioni di norme tributarie*

Alla data del 31.12.2002 la Banca non ha effettuato rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie, a eccezione di ammortamenti anticipati pari a 264 mila euro eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

(in migliaia di euro)	Utile dell'esercizio			Patrimonio netto		
	effetto lordo	onere fiscale	effetto netto	effetto lordo	onere fiscale	effetto netto
<b>Ammortamenti anticipati</b>						
rientri dell'esercizio ammortamenti dell'esercizio	0	0	0			
	264	110	154			
<b>Totale</b>	<b>264</b>	<b>110</b>	<b>154</b>	<b>310</b>	<b>129</b>	<b>181</b>

## 2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Alla data del 31.12.2002 la Banca non ha effettuato accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

## 2.3 Modifica dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati corrispondono a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2001, fatta eccezione per il criterio di valutazione del portafoglio titoli e degli altri strumenti finanziari non costituenti immobilizzazioni finanziarie.

Per tali attività si è passati dal criterio di valutazione al minore tra il valore di costo e il valore di mercato, adottato fino all'esercizio 2001, al criterio di valutazione al valore di mercato.

La modifica ai criteri di valutazione è stata adottata in ossequio alle disposizioni della Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara al fine di:

- garantire l'omogeneità dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo;
- semplificare la rilevazione contabile dei risultati economici generati dall'area finanza;
- allineare i criteri di rilevazione contabile a quelli gestionali dell'area finanza, con conseguenti effetti positivi sulla gestione del rischio di portafoglio e sulla valutazione delle performance complessive.

Le modifiche in questione hanno comportato l'iscrizione di maggiori rivalutazioni lorde complessive:

- per euro 403 mila relativamente ai titoli in portafoglio, e pari a euro 235 mila al netto dell'effetto fiscale. Si precisa peraltro che, tale importo include per euro 21 mila una plusvalenza di competenza dell'esercizio 2001, relativa ad un titolo in portafoglio al 31 dicembre 2001 e non movimentato nel corso dell'esercizio;
- per euro 16.701 mila relativamente agli altri strumenti finanziari, e pari a euro 9.728 mila al netto dell'effetto fiscale.

Di corrispondente segno e importo sono risultate le conseguenze sull'utile e sul patrimonio netto.

L'importo delle rivalutazioni lorde risulta dalla sommatoria delle seguenti componenti:

Plusvalenze su titoli	pari a euro	403 mila;
Plusvalenze su derivati su titoli	pari a euro	1.956 mila;
Plusvalenze su derivati su tassi ed indici	pari a euro	14.744 mila;
Plusvalenze su I.R.S. collegati a titoli (Asset Swap)	pari a euro	0;

La componente retrospettiva, data dalla differenza fra il patrimonio netto iniziale dell'esercizio 2002 e l'ammontare del patrimonio che si sarebbe ottenuto qualora il nuovo principio fosse già stato adottato in esercizi precedenti, pari a euro 53 mila (di cui euro 32 mila relativi a plusvalenze su titoli in portafoglio al 31 dicembre 2001 ceduti nel corso dell'esercizio) al netto delle imposte è stata imputata alla voce 180 "Proventi straordinari".

La componente corrente di competenza dell'esercizio 2002 risulta di conseguenza, limitatamente alla componente titoli in portafoglio, pari a euro 383 mila ed è compresa nella voce 60 "Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Al fine di evidenziare gli impatti patrimoniali ed economici che avrebbe comportato l'applicazione del nuovo criterio di valutazione dei titoli già negli esercizi precedenti, è stato predisposto lo schema di stato patrimoniale e di conto economico pro-forma per il 2001 adeguato con il nuovo criterio contabile.

Di seguito viene riportato il Bilancio 2001 evidenziando le variazioni che il Bilancio stesso avrebbe avuto a seguito della variazione del criterio adottato ed è comparato con il Bilancio al 31 dicembre 2002.

STATO PATRIMONIALE-ATTIVO (valori espressi in euro)		31/12/2001	Variazioni	Pro-forma 31/12/2001	31/12/2002
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	2.121.252	-	<b>2.121.252</b>	<b>6.630</b>
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	39.196.505	19.973	<b>39.216.478</b>	<b>13.059.194</b>
30	Crediti verso banche:	143.746.370	-	<b>143.746.370</b>	<b>8.002.242.022</b>
40	Crediti verso clientela	535.529	-	<b>535.529</b>	<b>187.726.164</b>
50	Obbligazioni e altri Titoli di debito:	12.296.724	20.705	<b>12.317.429</b>	<b>213.091.584</b>
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	829.278	11.923	<b>841.201</b>	<b>3.316.214</b>
70	Partecipazioni	1.133.419	-	<b>1.133.419</b>	<b>1.098.841</b>
80	Partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-	-	<b>145.000</b>
90	Immobilizzazioni immateriali	5.852.921	-	<b>5.852.921</b>	<b>13.148.621</b>
100	Immobilizzazioni materiali	1.266.045	-	<b>1.266.045</b>	<b>1.771.624</b>
130	Altre attività	43.415.224	-	<b>43.415.224</b>	<b>217.848.113</b>
140	Ratei e risconti attivi:	1.013.344	-	<b>1.013.344</b>	<b>95.975.235</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>251.406.611</b>	<b>52.601</b>	<b>251.459.212</b>	<b>8.749.429.242</b>
STATO PATRIMONIALE-PASSIVO (valori espressi in euro)		31/12/2001	Variazioni	Pro-forma 31/12/2001	31/12/2002
10	Debiti verso banche	102.360.204	-	<b>102.360.204</b>	<b>8.125.560.095</b>
20	Debiti verso clientela:	15.405.478	-	<b>15.405.478</b>	<b>173.501.741</b>
50	Altre passività	51.844.769	-	<b>51.844.769</b>	<b>246.702.668</b>
60	Ratei e Risconti passivi:	369.284	-	<b>369.284</b>	<b>80.048.851</b>
70	Trattamento di fine rapporto	572.101	-	<b>572.101</b>	<b>1.077.627</b>
80	Fondi per rischi ed oneri:	913.050	21.040	<b>934.090</b>	<b>15.377.665</b>
120	Capitale sociale	57.330.939	-	<b>57.330.939</b>	<b>72.000.003</b>
130	Sovrapprezzo azioni	17.427.079	-	<b>17.427.079</b>	<b>17.427.079</b>
140	Riserve:	5.071.049	-	<b>5.071.049</b>	<b>5.183.707</b>
170	Utile (perdita) d'esercizio	112.658	31.561	<b>144.219</b>	<b>12.549.806</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>251.406.611</b>	<b>52.601</b>	<b>251.459.212</b>	<b>8.749.429.242</b>

CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)		31/12/2001	Variazioni	Pro-forma 31/12/2001	31/12/2002
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.153.173	-	<b>2.153.173</b>	<b>186.783.049</b>
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.234.389	-	<b>-1.234.389</b>	<b>-179.270.245</b>
30	Dividendi e altri proventi:	452.718	-	<b>452.718</b>	<b>479.669</b>
40	Commissioni attive	26.819.570	-	<b>26.819.570</b>	<b>38.183.492</b>
50	Commissioni passive	-3.590.803	-	<b>-3.590.803</b>	<b>-4.150.331</b>
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	905.726	52.601	<b>958.327</b>	<b>29.756.038</b>
70	Altri proventi di gestione	1.389.601	-	<b>1.389.601</b>	<b>5.235.837</b>
80	Spese amministrative:	-25.429.992	-	<b>-25.429.992</b>	<b>-46.093.142</b>
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-5.055.983	-	<b>-5.055.983</b>	<b>-3.747.405</b>
100	Accantonamento per rischi e oneri	-	-	-	<b>-2.500.000</b>
110	Altri oneri di gestione	-222.619	-	<b>-222.619</b>	<b>-298.422</b>
170	Utile (perdita) delle attività ordinarie	-3.812.998	52.601	<b>-3.760.397</b>	<b>24.378.540</b>
180	Proventi straordinari	3.825.588	-	<b>3.825.588</b>	<b>984.718</b>
190	Oneri straordinari	-348.947	-	<b>-348.947</b>	<b>-704.296</b>
200	Utile (perdita) straordinario	3.476.641	-	<b>3.476.641</b>	<b>280.422</b>
220	Imposte sul reddito d'esercizio	449.015	- 21.040	<b>427.975</b>	<b>-12.109.156</b>
<b>230</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>112.658</b>	<b>31.561</b>	<b>144.219</b>	<b>12.549.806</b>

## Parte B

### Informazioni sullo Stato Patrimoniale

#### 1.1 Cassa e disponibilità presso "Banche Centrali ed Uffici postali" (voce 10)

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazione	Sezione 1 I crediti (voci 10,30,40)
Biglietti e monete	7	4	3	
Crediti a vista verso Banche Centrali	-	2.117	-2.117	
Altri valori	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>2.121</b>	<b>-2.114</b>	

L'ammontare di euro 7 mila esprime la disponibilità liquida nelle casse della Banca.

#### 1.2 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

La voce comprende i crediti verso Banche espressi in euro e in valuta di qualunque forma tecnica. In particolare:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazione
Conti Correnti di corrispondenza	126.935	100.509	26.426
Depositi liberi	274.754	-	274.754
Riserva obbligatoria	7.077	-	7.077
Depositi vincolati	4.256.819	30.000	4.226.819
Operazioni di Pronti contro Termine	3.336.657	11.195	3.325.462
Altri crediti	-	2.042	-2.042
<b>Totale</b>	<b>8.002.242</b>	<b>143.746</b>	<b>7.858.496</b>

I saldi sopraesposti, relativi a depositi vincolati e conti correnti di corrispondenza, includono anche importi denominati in valuta diversa dall'euro, per un importo pari a euro 1.052.165 mila (euro 62.537 mila al 31 dicembre 2001), controvalorizzati sulla base del cambio a pronti di fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio, a seguito di una riorganizzazione delle strutture del Gruppo, sono stati trasferiti in Banca Aletti il desk Money Market e Forex e altre strutture di intermediazione. Il fatto che tali strutture fossero già operative in Capogruppo ha comportato un immediato travaso di attività in Banca Aletti e una corrispondente crescita dei crediti verso banche.

### 1.3 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

Il saldo si riferisce principalmente a operazioni di pronti contro termine eseguite con controparti non bancarie ed al di fuori del Gruppo.

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazione
Conti Correnti ordinari	3.249	536	2.713
Pronti contro Termine	184.477	-	184.477
<b>Totale</b>	<b>187.726</b>	<b>536</b>	<b>187.190</b>

Tutti i saldi della voce sono denominati in euro.

#### 1.3.1 Crediti verso clientela garantiti

Alla data del 31.12.2002 la Banca non ha crediti verso clientela garantiti.

#### 1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

Alla data del 31.12.2002 la Banca non ha crediti in sofferenza.

#### 1.5 Crediti per interessi di mora

Alla data del 31.12.2002 la Banca non ha crediti per interessi di mora.

## Sezione 2 I titoli (voci 20,50,60)

#### 2.1 Titoli immobilizzati

Alla data del 31.12.2002 la Banca non ha titoli immobilizzati.

#### 2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

Nel corso del 2002, in assenza di titoli immobilizzati, non si è proceduto al rilevamento di alcuna variazione.

#### 2.3 Titoli non immobilizzati

I titoli in portafoglio al 31 dicembre 2002 sono da considerarsi interamente "non immobilizzati" poiché rappresentano sia l'impiego delle disponibilità temporanee di liquidità, sia l'investimento della liquidità conferita alla Banca in sede di aumento del capitale sociale.

L'applicazione dei nuovi criteri di valutazione descritti in precedenza hanno comportato, a fine esercizio, una rivalutazione delle rimanenze finali titoli per un importo pari a euro 403 mila a fronte di svalutazioni per euro 113 mila.

Gli schemi presentati di seguito illustrano la composizione del portafoglio, suddivisa per tipologia di titolo e tra titoli quotati e non quotati, ponendo a raffronto i valori di acquisto con il valore di bilancio (valore di mercato) e, inoltre, la movimentazione subita dal portafoglio nel corso dell'esercizio.

La composizione del portafoglio è la seguente:

(in migliaia di euro)	Valori di acquisto	Valori di bilancio
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>225.762</b>	<b>226.151</b>
1.1 Titoli di Stato	<b>185.152</b>	<b>185.539</b>
• <i>quotati</i>	185.152	185.539
• <i>non quotati</i>		
1.2 Altri titoli	<b>40.610</b>	<b>40.612</b>
• <i>quotati</i>	15.281	15.283
• <i>non quotati</i>	25.329	25.329
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>3.415</b>	<b>3.316</b>
• <i>quotati</i>	292	291
• <i>non quotati</i>	3.123	3.025
<b>Totale</b>	<b>229.177</b>	<b>229.467</b>

La movimentazione titoli ha generato un utile complessivo pari a euro 3.046 mila, inclusa la plusvalenza relativa all'applicazione nel nuovo principio valutativo al Mercato per un importo pari a euro 403 mila.

Parte del portafoglio titoli, per una migliore gestione di tesoreria, viene impiegato in operazioni di pronti contro termine. A fine esercizio risultano impiegati "Titoli di Stato" per un valore nominale di euro 137.337 mila, con un controvalore regolato a "pronti" per euro 133.686 mila. Tali operazioni, alcune già scadute nel corso dell'esercizio 2003, sono state regolate per il valore a termine alle scadenze previste.

## 2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

Il portafoglio titoli in oggetto ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>52.323</b>	<b>13.792</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>22.452.237</b>	<b>3.716.935</b>
B.1 Acquisti		22.451.834	3.715.294
titoli di Debito		21.624.736	896.285
• titoli di Stato		18.351.797	816.075
• altri Titoli		3.272.939	80.210
Titoli di Capitale		827.098	2.819.009
• Titoli Azionari		822.002	2.808.654
• altri Titoli		5.096	10.355
B.2 Riprese di valore		403	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-	-
B.4 Altre variazioni		-	1.641
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>22.275.093</b>	<b>3.678.404</b>
C.1 Vendite e rimborsi		22.274.980	3.678.064
titoli di Debito		21.452.287	856.724
• titoli di Stato		18.224.639	788.975
• altri Titoli		3.227.648	67.749
titoli di Capitale		822.693	2.821.340
• Titoli Azionari		819.976	2.810.926
• altri Titoli		2.717	10.414
C.2 Rimborsi		-	-
C.3 Rettifiche di valore		113	340
C.4 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-	-
C.5 Altre variazioni		-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>229.467</b>	<b>52.323</b>

### 3.1 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>a) In banche</b>			<b>34</b>
1) <i>quotate</i>		-	34
2) <i>non quotate</i>		-	-
<b>b) In enti finanziari</b>		<b>4</b>	<b>4</b>
1) <i>quotate</i>		-	-
2) <i>non quotate</i>		4	4
<b>c) Altre</b>		<b>1.095</b>	<b>1.095</b>
1) <i>quotate</i>		-	-
2) <i>non quotate</i>		1.095	1.095
<b>Totali</b>		<b>1.099</b>	<b>1.133</b>

## Sezione 3 Le partecipazioni (voci 70, 80)

### 3.1.1 Elenco delle Partecipazioni (voce 70) per tipo di attività economica

Denominazione (in migliaia di euro)	% posseduta	Valore di carico	Attività svolta
Società Italiana per l'Automazione (SIA)	0,81%	618	servizi di borsa
Adica Fiduciaria S.p.A. in Liquidazione	3,90%	4	servizi finanziari
Borsa Italiana	0,86%	477	gestione dei mercati di borsa e servizi mobiliari
<b>Totali</b>	<b>1.099</b>		

## 3.1.2 Altre partecipazioni (voce 70)

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.133</b>	<b>1.133</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
b.1. acquisti	-	-
b.2. riprese di valore	-	-
b.3. rivalutazioni	-	-
b.4. altre variazioni	1	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
c.1. vendite	- 34	-
c.2. rettifiche di valore	-	-
<i>di cui:</i>		
- <i>svalutazioni</i>	-	-
c.3. altre variazioni	- 1	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.099</b>	<b>1.133</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-	-

Nel corso dell'esercizio sono state cedute le 11.880 azioni "Banca Intesa BCI" acquisite a seguito della conversione, avvenuta nel corso del 2001, della partecipazione in Mediocredito Lombardo.

Nel mese di dicembre si è concretizzata l'offerta di acquisto e conferimento di Borsa Italiana S.p.A. sulle azioni Monte Titoli S.p.A. Banca Aletti ha aderito a tale offerta, procedendo alla cessione di n. 350 azioni e utilizzando le ulteriori n. 650 come conferimento. L'operazione ha consentito di incrementare la quota in Borsa Italiana di ulteriori n. 178 azioni, portandola a n.140.178 azioni.

### 3.2 Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo"

	(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>a) in banche</b>		-	-
1) <i>quotate</i>		-	-
2) <i>non quotate</i>		-	-
<b>b) in enti finanziari</b>		-	-
1) <i>quotate</i>		-	-
2) <i>non quotate</i>		-	-
<b>c) Altre</b>		-	-
1) <i>quotate</i>		-	-
2) <i>non quotate</i>		145	-
<b>Totali</b>		<b>145</b>	-

#### 3.2.1 Partecipazioni rilevanti (voce 80)

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile (perdita)	quota %	Valore di bilancio
<b>a) Imprese controllate:</b>					
Aletti Fiduciaria S.p.A.	Milano	124	4	100%	145
<b>Totali</b>		<b>124</b>	<b>4</b>	-	<b>145</b>

Nell'ambito di una copertura sempre più ampia di prodotti e servizi da offrire alla clientela, Banca Aletti ha ritenuto strategico includere nella propria struttura una Società Fiduciaria.

Nel mese di giugno è stato rilevato l'intero capitale sociale, pari a euro 15.000,00 della SOFIDEM FIDUCIARIA S.r.l. considerando che tale società era già autorizzata, tale da rendere possibile un suo utilizzo immediato.

Banca Aletti ha ritenuto di procedere all'acquisto riconoscendo un avviamento pari a euro 25.000,00.

Nel corso dell'anno si è ritenuto opportuno dare maggiore solidità e coerenza di marchio alla stessa. Nel mese di novembre è stato pertanto aumentato il capitale sociale a euro 120.000,00, la società è stata trasformata in S.p.A., è stata modificata la ragione sociale in Aletti Fiduciaria S.p.A. e inoltre, affinché tale struttura potesse interagire facilmente con Banca Aletti e delle Banche appartenenti al Gruppo, si è provveduto a trasferire la sede sociale a Milano, in Via Roncaglia n. 12.

Banca Aletti non ha predisposto il bilancio in forma consolidata, in quanto la controllante Banca Popolare di Verona e Novara include nel suo bilancio consolidato sia Banca Aletti che Aletti Fiduciaria SpA.

### 3.2.2 Variazioni annue delle partecipazioni rilevanti

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>-</b>	<b>818</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>145</b>	<b>-</b>
b.1. acquisti	145	-
b.2. riprese di valore	-	-
b.3. rivalutazioni	-	-
b.4. altre variazioni	-	142
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-960</b>
c.1. vendite	-	-960
c.2. rettifiche di valore	-	-
<i>di cui:</i>		
- <i>svalutazioni</i>	-	-
c.3. altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>145</b>	<b>-</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 3.2.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

Alla data del 31.12.2002 la società non detiene attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo).

### 3.3 Attività e passività verso imprese del Gruppo

Le attività e passività della Banca nei confronti del *Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara* sono qui di seguito evidenziate:

		31/12/2002	31/12/2001
	(in migliaia di euro)		
<b>a) Attività</b>		<b>4.259.091</b>	<b>117.396</b>
1. crediti verso banche		4.240.139	117.316
<i>di cui: subordinati</i>		-	-
2. crediti verso enti finanziari		1.121	31
<i>di cui: subordinati</i>		-	-
3. crediti verso altra clientela		-	49
<i>di cui: subordinati</i>		-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito		17.831	-
<i>di cui: subordinati</i>		-	-
<b>b) Passività</b>		<b>6.465.717</b>	<b>78.296</b>
1. debiti verso banche		6.456.284	73.836
2. debiti verso enti finanziari		439	516
3. debiti verso altra clientela		8.994	3.944
4. debiti rappresentati da titoli		-	-
5. passività subordinate		-	-
<b>c) Garanzie e impegni</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
1. garanzie rilasciate		-	-
2. impegni		3.931.713	126.434

## Sezione 4

### Le immobilizzazioni materiali ed immateriali (voci 90, 100)

#### 4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (voce 100)

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 4.229 mila al lordo degli ammortamenti; la movimentazione nel corso dell'esercizio è evidenziata nel seguente prospetto:

	(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.266</b>	<b>3.578</b>	
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.290</b>	<b>2.263</b>	
B1) Acquisti	1.235	2.263	
B2) riprese di valore	-	-	
B3) Rivalutazioni	-	-	
B4) Altre variazioni	55	-	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-784</b>	<b>-4.575</b>	
C1) vendite	-	-3.096	
C2) rettifiche di valore			
a) ammortamenti	-.729	-1.479	
b) svalutazioni durature	-	-	
C3) altre variazioni	-55	-	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.772</b>	<b>1.266</b>	
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>F. Rettifiche Totali</b>	<b>2.457</b>	<b>1.674</b>	
a) ammortamenti (f.do amm.to)	2.457	1.674	
b) svalutazioni durature	-	-	

#### *Immobilizzazioni*

Nel corso del 2001, la Società aveva scorporato ed alienato alla Società Gestione Servizi Bpv del Gruppo la parte di Information Technology ed Electronic Data Processing. Conseguentemente a tale cessione, le innovazioni informatiche che nel corso dell'esercizio hanno comportato la migrazione su sistemi di Gruppo non hanno generato variazioni nelle voci "immobilizzazioni", in quanto tali costi sono inclusi nelle "altre spese amministrative" come servizi ricevuti.

Le variazioni della voce "immobilizzazioni materiali" intervenute nel corso del-

l'esercizio sono riferite a investimenti per il completamento dei mobili e arredi della nuova sede di Via Roncaglia e in parte riguardano i costi sostenuti per l'apertura delle due nuove filiali di Venezia e Bologna.

Di seguito vengono riportate le principali variazioni dei beni:

Categoria	(in migliaia di euro) importo
Mobili ed Arredi	871
Macchine elettriche ed elettroniche	13
Altri impianti	351

I beni materiali iscritti in bilancio non sono mai stati oggetto di alcuna rivalutazione.

#### 4.2 Variazioni annue della voce 90 "immobilizzazioni immateriali"

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 13.149 mila; la movimentazione è riepilogata nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.853</b>	<b>8.301</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>10.314</b>	<b>6.009</b>
B.1. Acquisti	10.314	6.009
B.2. Riprese di valore	-	-
B.3. Rivalutazioni	-	-
B.4. Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-3.018</b>	<b>-8.457</b>
C.1. Vendite	-	-4.880
C.2. Rettifiche di valore	-	-
a) ammortamenti	-3.018	-3.577
b) svalutazioni durature	-	-
C.3. Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>13.149</b>	<b>5.853</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche Totali</b>	<b>6.848</b>	<b>3.829</b>
a) ammortamenti (f.do amm.to)	6.848	3.829
b) svalutazioni durature	-	-

Nel corso dell'esercizio, in attuazione del Piano industriale di Gruppo, Banca Aletti ha acquistato il ramo d'azienda relativo alle "gestioni patrimoniali" da Creberg Sim. Il valore corrisposto per l'acquisizione del ramo, pari a euro 8.286 mila, è stato iscritto tra i beni immateriali nella voce "avviamento" ed è ammortizzato in dieci anni in quanto si ritiene che i benefici relativi al ramo in oggetto, si manifesteranno in tale arco di tempo. Peraltro tale criterio risulta essere in linea con la usuale prassi adottata per acquisizioni similari.

Nel corso dell'esercizio ulteriori variazioni hanno riguardato la capitalizzazione dei costi sostenuti per le migliorie apportate alla sede di Via Roncaglia e relative alla realizzazione delle nuove filiali.

Detti costi sono stati capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile alle seguenti categorie di beni:

Categoria	(in migliaia di euro) importo
Avviamento	8.286
Migliorie su beni di terzi	1.724
Spese d'impianto	248
Altri oneri pluriennali	56

I valori residui, al netto degli ammortamenti, risultano essere i seguenti:

Categoria	(in migliaia di euro) importo
Avviamento	7.458
Migliorie su beni di terzi	3.710
Spese d'impianto	198
Pubblicità	1.678
Spese software	27
Marchi e Brevetti	9
Altri oneri pluriennali	69

## 5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
crediti verso l'erario	1.475	2.299
operazioni in titoli da regolare	8.519	13.213
premi pagati per opzioni	25.218	803
depositi cauzionali	216	183
attività per imposte anticipate	1.991	1.650
crediti verso Società del Gruppo	22.056	7.310
partite varie in sospeso	25.088	16.256
valutazione attiva contratti derivati	130.984	-
altri crediti	2.301	1.701
<b>Totale</b>	<b>217.848</b>	<b>43.415</b>

## Sezione 5 Altre voci dell'attivo (voci 130, 140)

Di seguito vengono riportati alcuni dettagli della voce:

- I *"Crediti verso l'Erario"*, pari a euro 1.475 mila, includono gli acconti IRAP versati per l'esercizio 2002, pari a euro 368 mila, mentre non risultano acconti IRPEG in quanto non erano dovuti; inoltre, includono un credito d'imposta pari a euro 584 mila, che è stato recuperato con i versamenti del mese di gennaio e altri acconti per imposte indirette.
- Le *"Operazioni in titoli da regolare"* includono i valori per operazioni in titoli e fondi da regolare, per euro 5.526 mila, e operazioni in derivati per euro 2.993 mila.
- La voce *"Premi pagati per opzioni"* comprende i premi pagati per opzioni su operazioni *"OTC"* relativi alle coperture dei rischi finanziari, per euro 24.787 mila, e margini iniziali per l'operatività svolta su mercati regolamentati italiani per euro 431 mila.
- I *"Depositi cauzionali"* riguardano il deposito presso la Cassa di Compensazione e Garanzia, per euro 162 mila, mentre i restanti euro 54 mila sono relativi a depositi cauzionali relativi ad affitto di immobili.
- I *"Crediti per imposte anticipate"*, pari a euro 1.991 mila, di cui relative ad IRPEG per euro 1.837 mila e IRAP per euro 154 mila. Tali crediti vengono iscritti in bilancio in quanto si ritiene che Banca Aletti avrà, per gli esercizi futuri imponibili tali da consentire il recupero integrale degli stessi.

- I "Crediti verso Società del Gruppo" sono relativi a servizi resi alle Società del Gruppo non ancora incassati e corrispondono a:
 

Banco Popolare di Verona e Novara:	euro 15.912 mila;
Credito Bergamasco:	euro 5.107 mila;
Banca Popolare di Novara:	euro 376 mila;
Aletti Gestieffe SGR S.p.A.:	euro 161 mila;
Aletti Gestieffe Alternative SGR S.p.A.:	euro 500 mila.
- L'importo indicato nelle "Partite varie in sospeso" è rappresentato da partite in lavorazione, per euro 19.174 mila, e per i restanti euro 5.914 mila rappresenta il saldo delle scritture relative alle sistemazioni contabili identificate alla data di redazione del Bilancio, ma non ancora recepite dai conti correnti delle banche e della clientela.
- L'importo indicato nella voce "Valutazione attiva contratti derivati" corrisponde alla valutazione al Mercato di tutti i prodotti derivati, a eccezione dei ratei su "Interest Rate Swap" che vengono classificati nella voce "Ratei". La contabilizzazione delle valutazioni è stata effettuata a saldi aperti: pertanto le valutazioni negative degli stessi strumenti trovano riscontro nelle "Altre passività".
- La voce "Altri crediti" accoglie Crediti per fatture emesse e non ancora incassate, per euro 616 mila; Commissioni maturate e non incassate, per euro 411 mila; i margini iniziali versati alla Cassa di Compensazione e Garanzia per l'operatività svolta in conto proprio e conto terzi, per euro 854 mila, margini iniziali versati per l'operatività in derivati sui mercati esteri, per euro 59 mila, ed inoltre include altre partite minori.

## 5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>a) ratei attivi:</b>			
1 interessi su titoli	3.728	185	
2 interessi altri crediti verso banche	24.492	-	
3 interessi attivi su Pronti Termine	15.370	91	
4 differenziali su contratti derivati	47.184	-	
5 commissioni attive	112	590	
6 altri crediti	-	11	
<b>b) risconti attivi</b>	<b>5.089</b>	<b>136</b>	
1 contratti di outright	4.972	-	
2 spese e servizi	117	136	
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>95.975</b>	<b>1.013</b>	

L'operatività svolta dal desk *Money Market* e dal desk dei *Derivati* ha comportato una crescita dei valori inclusi nella presente voce. Gli importi iscritti esprimono i ratei maturati alla data del 31 dicembre 2002 su depositi, su operazioni di pronti contro termine e gli interessi maturati su *"Interest Rate Swaps"*.

### 5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nel bilancio non ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D.L. n.87/92 di portare, quando ciò sia tecnicamente appropriato, i ratei e risconti attivi direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono. La sola eccezione è rappresentata dai ratei su scarti di emissione, i cui dietimi sono stati portati a incremento dei titoli e, dove previsto, tra i crediti verso l'erario.

### 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Al 31 dicembre 2002 la Banca non ha in essere crediti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela e titoli di debito che presentano clausole di subordinazione.

## 6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

Di seguito si riporta la composizione della voce per forma tecnica:

## Sezione 6 I debiti (voci 10, 20)

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazione
a) Conti Correnti di corrispondenza	54.305	102.360	-48.055
b) Depositi	4.614.512	-	4.614.512
c) Operazioni di Pronti contro Termine	3.456.743	-	3.456.743
<b>Totale</b>	<b>8.125.560</b>	<b>102.360</b>	<b>8.023.200</b>

I saldi sopraesposti, relativi a depositi e conti correnti di corrispondenza, includono anche importi denominati in valuta diversa dall'euro, per euro 1.507.164 mila (euro 46.390 mila al 31 dicembre 2001), controvalorizzati sulla base del cambio a pronti di fine esercizio.

L'aumento dei debiti verso banche è riconducibile all'avvio delle attività di *Money Market* e *Forex*, già accennato nella parte *"Crediti verso banche"*.

## 6.2 Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

La disponibilità liquida della clientela risulta essere la seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazione
debiti a vista	35.591	13.984	21.607
debiti a termine	137.911	1.422	136.489
<b>Totale</b>	<b>173.502</b>	<b>15.406</b>	<b>158.096</b>

Tutti i saldi della voce sono denominati in euro.

Il saldo della voce *"Debiti a vista"* è rappresentato prevalentemente dalla liquidità sui rapporti delle gestioni patrimoniali per euro 19.854 mila e dalla liquidità dei rapporti della clientela amministrata per euro 15.552 mila.

L'incremento della liquidità nei rapporti gestiti è dovuto all'apporto derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda delle gestioni patrimoniali da Creberg Sim avvenuta nel corso dell'esercizio.

L'incremento della voce *"Debiti a termine"* rappresenta il valore delle operazioni in Pronti contro Termine effettuate prevalentemente con clientela finanziaria.

### 6.2.1 *Debiti rappresentati da titoli*

Al 31 dicembre 2002 la Banca non detiene debiti rappresentati da titoli.

## Sezione 7 I fondi (voci 70, 80, 90)

Nella presente voce viene illustrata l'evoluzione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, del Fondo di Quiescenza e per obblighi simili, dei Fondi per Rischi ed Oneri e del Fondo Rischi su Crediti.

### 7.1 Composizione e variazione intervenuta nella voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

Il saldo al 31.12.2002 ammonta a euro 1.078 mila e corrisponde a quanto maturo a fine esercizio in base alle vigenti leggi al netto di quanto già liquidato ai dipendenti, come descritto nella parte A "Criteri di valutazione".

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>Saldo iniziale</b>	<b>572</b>	<b>331</b>
• Accantonamenti	491	387
• Altri aumenti	119	-
• Utilizzi	-104	-146
<b>Saldo finale</b>	<b>1.078</b>	<b>572</b>

L'importo indicato come accantonamento include il TFR del personale che nel corso dell'esercizio ha chiuso il rapporto di distacco dalle Banche del Gruppo ed è stato assunto alle dirette dipendenze di Banca Aletti. Inoltre, include il TFR del personale che, a seguito dell'acquisizione del ramo "gestioni patrimoniali" da Creberg Sim, concretizzatosi il 28 dicembre 2002, è passato alle dipendenze della Banca.

## 7.2 Composizione e variazione nell'esercizio della sottovoce 80/a "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"

Alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2002, Banca Aletti ha stanziato a tale fine i seguenti importi:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>Saldo iniziale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
• Accantonamenti	171	-
• Utilizzi	-	-
<b>Saldo finale</b>	<b>171</b>	<b>-</b>

Tale accantonamento scaturisce dal fatto che nel corso dell'esercizio è stato stipulato un accordo sindacale, a livello di Gruppo, che consente ai dipendenti di Banca Aletti di accedere al Fondo pensioni della Capogruppo. Tale accordo prevede l'accesso ai dipendenti di Banca Aletti a decorrere dall'ottobre 2001.

Nel corso del 2002 è stata apportata la modifica dello statuto del fondo pensione della capogruppo che si è modificato in "Fondo di Gruppo".

**7.3 Composizione e variazione intervenuta nella sottovoce 80 b)  
"Fondo per rischi ed oneri: Fondo imposte e tasse"**

La movimentazione del "Fondo Imposte e Tasse" nel corso dell'esercizio è la seguente:

		31/12/2002	31/12/2001
	(in migliaia di euro)		
<b>Saldo iniziale</b>		<b>913</b>	<b>395</b>
• Accantonamenti		-	-
a) IRPEG		9.550	-
b) IRAP		2.900	355
c) Imposta sostitutiva su cessione ramo d'azienda		-	558
d) Altre imposte		256	-
• Utilizzi		-913	-395
<b>Saldo finale</b>		<b>12.706</b>	<b>913</b>

L'utilizzo del fondo corrisponde a quanto versato a saldo del debito tributario risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata nel 2002 per l'esercizio 2001, al netto di euro 18 mila, risultati in difetto e imputati a sopravvenienze passive nell'esercizio.

L'importo accantonato corrisponde a quanto stimato di competenza dell'esercizio per IRPEG e IRAP oltre allo stanziamento per imposte indirette quali: imposta di bollo e tassa sui contratti di borsa.

**7.3.1 Fiscalità anticipata e differita**

La fiscalità differita viene rilevata applicando il metodo "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche impartite da Banca d'Italia. In particolare, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state determinate applicando ai valori nominali di tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di redazione del bilancio, risulteranno in vigore alla data in cui presumibilmente si verificherà il riversamento delle medesime differenze. Le aliquote d'imposta e le modalità di determinazione della base imponibile relative a IRPEG e IRAP vengono modificate nel corso degli esercizi per tenere conto delle novità introdotte dalla normativa di riferimento (considerando le variazioni intervenute, a esempio, nelle aliquote di imposta) e della prospettiva reddituale aziendale (iscrivendo nei crediti e nei debiti importi ritenuti coerenti con l'effettiva capacità di recupero e debito delle stesse).

*Variazioni intervenute nell'esercizio nelle "Attività per imposte anticipate"*

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.650</b>	<b>288</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.988</b>	<b>1.498</b>
2.1) imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.979	1.342
2.2) altri aumenti	9	156
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-1.647</b>	<b>-136</b>
3.1. imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.646	-136
3.2. altre diminuzioni	-1	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.991</b>	<b>1.650</b>

La Società, nel calcolare il credito per le imposte anticipate, ha considerato che vi sia la ragionevole certezza di generare utili nei prossimi esercizi, tali da consentire il recupero degli importi iscritti in bilancio.

L'importo della variazione delle imposte anticipate, pari a euro 205 mila (IRPEG) ed euro 136 mila (IRAP), è stato contabilizzato in riduzione della voce "220 – *Imposte sul reddito dell'esercizio*".

Di seguito vengono elencate le principali differenze temporanee che hanno concorso alla determinazione dell'importo delle "Imposte anticipate" iscritto nell'attivo alla data del 31 dicembre 2002:

Accantonamento al Fondo Rischi – tassato: euro 850 mila;  
 Accantonamento a favore di dipendenti : euro 824 mila;  
 Rappresentanza ed altre variazioni: euro 168 mila.

*Variazioni intervenute nell'esercizio nelle "Passività per imposte differite"*

Non viene prodotta la tabella delle variazioni delle imposte differite, in quanto non sono emersi importi per i quali procedere al suo calcolo.

**7.4 Composizione e variazioni nell'esercizio della sottovoce 80/c  
"Fondo per rischi ed oneri"**

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>A. Importo iniziale</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.500</b>	-
B.1 Accantonamenti	2.500	-
B.2 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1. Utilizzi	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.500</b>	-

Nel corso dell'esercizio è stata completata l'attività di sistemazioni contabili, che si è conclusa con una rilevazione a conto economico di un provento di euro 4.646 mila, come riportato nel commento della voce *"Altri proventi di gestione"*, relativo a differenze contabili legate al malfunzionamento del sistema informatico.

Pur non ravvisando a oggi elementi di significativa probabilità nella manifestazione di reclami o contestazioni, ciò essendo comunque possibile, prudenzialmente si è provveduto ad accantonare il 50% dell'importo accreditato a conto economico. Considerato che il lavoro di sistemazione si è appena concluso e che si ritiene opportuno consolidare le nostre convinzioni nel corso di questo esercizio (nel quale continueranno le ordinarie attività di riconciliazione bancaria e di invio di estratti conto ai clienti), si è deciso di rinviare l'eventuale decisione di utilizzo di tale fondo alla conclusione del corrente esercizio.

Inoltre, a seguito di una insolvenza da parte di un operatore finanziario, è stata richiesta alla Banca, da parte della Cassa di Compensazione e Garanzia, di contribuire al ripianamento dei debiti accumulatisi. La Banca ha stanziato a tal fine euro 150 mila.

**7.5 Variazione nell'esercizio del "Fondo rischi su crediti"**

Al 31 dicembre 2002 la Società non ha effettuato stanziamenti al fondo rischi su crediti, in quanto non sussistevano rischi di tale natura alla data di bilancio.

## Capitale Sociale e Riserve

In data 20 giugno 2001 l'Assemblea straordinaria dei Soci aveva deliberato l'aumento del capitale sociale da Lire 24.850.000.000 a Lire 111.106.470.000 con un sovrapprezzo azioni pari a Lire 33.743.531.064. A seguito di tale delibera, l'aumento del capitale era stato interamente sottoscritto e versato nelle casse sociali.

La stessa Assemblea straordinaria conferiva al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, per ulteriori Lire 80.000.000.000.

In data 7 novembre 2001 il Consiglio di Amministrazione deliberava la conversione in euro del capitale sociale, che risultava pertanto composto da n. 11.110.647 azioni da euro 5,16 cadauna, per un totale di euro 57.330.938,52. A seguito dell'arrotondamento per difetto veniva incrementata la riserva legale per un importo pari a euro 50.764,44.

Con delibera del Consiglio del 13 novembre 2002, a seguito della facoltà concessa dall'Assemblea straordinaria del 20 giugno 2001, il Consiglio di Amministrazione ha aumentato il capitale sociale da euro 57.330.938,52 a euro 72.000.003,24 mediante emissione di 2.842.842 nuove azioni. Tale aumento è stato sottoscritto e versato proporzionalmente dai due azionisti di Banca Aletti.

Conseguentemente al 31 dicembre 2002 il Capitale Sociale risulta composto da n. 13.953.489 azioni da 5,16 euro per un controvalore pari a 72.000.003,24 euro.

Di seguito viene riportata la movimentazione del Capitale Sociale e delle riserve.

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserve e Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale Capitale e Riserve
<b>Saldi al 31/12/2001</b>	<b>57.331</b>	<b>17.427</b>	<b>786</b>	<b>4.285</b>	<b>113</b>	<b>79.942</b>
Destinazione Utile dell'esercizio 2001 come da delibera assembleare del 24 aprile 2002	-	-	6	107	-113	-
Aumento di capitale sociale (delibera del consiglio del 13/11/2002)	14.669	-	-	-	-	14.669
Utile d'esercizio	-	-	-	-	12.550	12.550
<b>Totali</b>	<b>72.000</b>	<b>17.427</b>	<b>792</b>	<b>4.392</b>	<b>12.550</b>	<b>107.161</b>

## Sezione 8 Il capitale, le riserve il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate (voci 120, 130, 140, 170)

Alla data di chiusura del presente bilancio la Società non detiene azioni proprie. La Società non detiene altresì passività subordinate.

### Patrimonio di Vigilanza

Il patrimonio e i requisiti prudenziali di vigilanza alla data del 31.12.2002 sono riportati nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni	Variaz. %
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>				
A.1. Patrimonio di base (tier 1)	85.855	74.089	11.766	16%
A.2. Patrimonio supplementare (tier 2)	-	-	-	-
A.3. Elementi da dedurre	-	-	-	-
A.4. Patrimonio di Vigilanza	85.855	74.089	11.766	16%
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>				
B.1. Requisiti di credito	76.441	2.775	73.666	2.655%
B.2. Rischi di mercato	9.089	1.538	7.551	491%
di cui:				
• Richiesta del portafoglio non immobilizzato	8.734	1.538	7.196	468%
• Rischi di cambio	355	-	355	-
B.3. Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
B.4. Totale requisiti prudenziali	85.530	4.313	81.217	1.883%
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
C.1. Attività di rischio ponderate	1.221.857	61.612	1.160.245	1.883%
C.2. Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7.027	120.251	-	-
C.3. Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate	7.027	120.251	-	-

### Composizione delle Riserve

(in migliaia di euro)	Riserva Legale	Riserva Straordinaria
<b>Saldo iniziale</b>	<b>786</b>	<b>4.285</b>
Incrementi		
a) utile dell'esercizio 2001	6	107
Decrementi	-	-
<b>Saldo finale</b>	<b>792</b>	<b>4.392</b>

La delibera assembleare del 24 aprile 2002 aveva stabilito di portare il 5% dell'utile pari a euro 5.633,00 a riserva legale e il restante 95% pari a euro 107.025,00 euro a riserva straordinaria.

**Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione**

(in migliaia di euro)

31/12/2002

Riserva legale	50
----------------	----

Tale riserva è stata generata a seguito dalla conversione in euro del Capitale Sociale con delibera del 7 novembre 2001 del Consiglio di Amministrazione.

Non è dovuta alcuna imposta ai sensi del D.L. 466/97 anche in caso di distribuzione ai soci.

**9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"**

La voce comprende:

**Sezione 9  
Altre voci  
del passivo  
(voci 50 e 60)**

	31/12/2002	31/12/2001
(in migliaia di euro)		
Bonifici da accreditare	10.693	4.245
Debiti verso l'Erario	525	583
Somme a disposizione della clientela	-	1.573
Debiti verso dipendenti	2.890	307
Debiti verso enti previdenziali	523	397
Debiti verso società del gruppo	12.715	7.482
Debiti verso fornitori	1.353	1.925
Operazioni su titoli in lavorazione	15.456	5.365
Premi incassati per opzioni vendute	34.809	-
Partite varie in sospeso	29.101	29.642
Conto transitorio rivalutazione cambi	24.020	-
Valutazione passiva contratti derivati	114.292	-
Altre	326	326
<b>Totale</b>	<b>246.703</b>	<b>51.845</b>

Di seguito vengono riportati i dettagli che compongono le principali voci delle *"Altre passività"*:

- I *"Bonifici da accreditare"* rappresentano bonifici effettuati e non ancora accreditati ad altre banche e includono euro 10.300 mila di fondi girati dai nostri conti correnti presso la filiale 41 del Banco Popolare di Verona e Novara al nostro conto accentratato presso Banca d'Italia, ed euro 335 mila per regolamenti di operazioni in titoli.
- I *"Debiti verso l'Erario"* includono euro 336 mila di ritenute IRPEF dei dipendenti, euro 101 mila di ritenute effettuate a collaboratori, euro 7 mila di debito per IVA, euro 23 mila di debito per capital gain dei clienti ed euro 50 mila di ritenute su interessi passivi corrisposti alla clientela.
- I *"Debiti verso dipendenti"* includono euro 2.578 mila di debiti per mensilità aggiuntive non ancora corrisposte ai dipendenti ed euro 283 mila di debiti per ferie non godute.
- I *"Debiti verso enti previdenziali"* includono euro 518 mila di contributi INPS dei dipendenti.
- I *"Debiti verso società del gruppo"* sono relativi a rapporti con le seguenti società:
 

- Banco Popolare di Verona e Novara:	euro 2.150 mila;
- Banca Popolare di Novara	euro 12 mila;
- Credito Bergamasco	euro 1.121 mila;
- Società Gestione Servizi BPVN S.p.A.:	euro 8.994 mila;
- Aletti Gestuelle SGR S.p.A.	euro 32 mila;
- Aletti Invest SIM S.p.A.	euro 406 mila.
- I *"Debiti verso fornitori"* rappresentano i debiti per fatture ricevute e non ancora regolate.
- Le *"Operazioni su titoli in lavorazione"* rappresentano il saldo delle operazioni di compravendita titoli non ancora raccolte nei conti di pertinenza.
- I *"Premi incassati per opzioni vendute"* comprendono i premi incassati per opzioni OTC vendute, di cui *opzioni put* vendute su gestioni a capitale garantito per euro 5.883 mila, *opzioni di negoziazione su tassi di interesse* per euro 15.077 mila ed euro 6.331 mila di *opzioni asiatiche di negoziazione*.
- Le *"Partite varie in sospeso"* rappresentano il saldo delle scritture identificate ma non ancora raccolte sui conti correnti con banche e clientela.
- Il *"Conto transitorio rivalutazione cambi"* rappresenta la valutazione negativa della posizione in cambi a termine.
- L'importo indicato nella voce *"Valutazione passiva contratti derivati"* è relativo alla valutazione al Mark to Market di tutti i contratti derivati in essere alla data di chiusura del bilancio.

- La voce "Altre" raccoglie altre passività minori tra cui euro 217 mila di debiti per compenso del Consiglio d'Amministrazione.

### 9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>Ratei passivi</b>	<b>75.809</b>	<b>369</b>
- interessi passivi su altri debiti verso banche	15.455	40
- interessi passivi su pronti contro termine	12.802	-
- differenziali su contratti derivati	46.891	-
- commissioni passive	252	262
- altri	409	67
<b>Risconti passivi</b>	<b>4.240</b>	<b>-</b>
- contratti di outright	4.240	-
<b>Totale</b>	<b>80.049</b>	<b>369</b>

Come anticipato nel commento della voce "Ratei attivi", Banca Aletti ha incrementato i valori iscritti nella voce "Ratei passivi" a seguito dell'operatività svolta dai desk del *Money Market* e dal desk *Derivati*. I valori iscritti corrispondono a quanto maturato e non liquidato sulle rispettive passività.

### 9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2002 la Banca non ha apportato alcuna rettifica per ratei e risconti passivi direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

### 10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

Alla data del 31.12.2002 la Banca non ha rilasciato alcuna garanzia.

## Sezione 10 Le garanzie e gli impegni

## 10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo</b>	<b>558.501</b>	<b>122.445</b>
- acquisti di titoli non ancora regolati	220.618	122.445
- depositi da erogare a Banche entro 2 gg.	337.883	-
<b>c) Altre operazioni</b>	<b>253.814</b>	-
- vendite di titoli con obbligo di riacquisto	-	-
- Opzioni "PUT" vendute	253.814	22.438
<b>b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto</b>	<b>34</b>	<b>32</b>
- impegni verso il Fondo Interbancario Tutela Depositi	34	32
<b>Totale</b>	<b>812.349</b>	<b>144.915</b>

## 10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Al 31 dicembre 2002 la Banca non ha costituito attività a garanzia di propri debiti.

## 10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
a) con banche centrali	-	-
b) con altre banche	187.960	-
<b>Totale</b>	<b>187.960</b>	

Alla data del 31 dicembre 2002, la Banca non ha linee di credito notificate.

## 10.5 Operazioni a termine

31/12/2002 (in migliaia di euro)	copertura	Categorie di operazioni negoziazione	operazioni
<b>1. Compravendite</b>		<b>3.647.983</b>	-
1.1. titoli	-	441.626	-
• acquisti	-	220.618	-
• vendite	-	221.008	-
1.2. Valute	-	3.206.357	-
• valute contro valute	-	100.076	-
• acquisti contro euro	-	1.784.775	-
• vendite contro euro	-	1.321.506	-
<b>2. Depositi e finanziamenti:</b>	-	<b>791.590</b>	-
• da erogare	-	337.883	-
• da ricevere	-	453.707	-
<b>3. Contratti derivati:</b>	<b>820.000</b>	<b>17.702.334</b>	-
3.1. con scambio di capitali:			
a) titoli:	-	253.824	-
• acquisti	-	253.820	-
• vendite	-	4	-
b) valute:	-	2.640.163	-
• valute contro valute	-	16.685	-
• acquisti contro euro	-	1.269.563	-
• vendite contro euro	-	1.353.915	-
c) altri valori:	-	-	-
• acquisti	-	-	-
• vendite	-	-	-
3.2. senza scambio di capitale:	-	-	-
a) valute:	-	-	-
• valute contro valute	-	-	-
• acquisti contro euro	-	-	-
• vendite contro euro	-	-	-
b) altri valori:	820.000	14.808.347	-
• acquisti	-	7.217.845	-
• vendite	820.000	7.590.502	-
<b>Totale</b>	<b>820.000</b>	<b>22.141.907</b>	-

31/12/2002 (in migliaia di euro)		Categorie di operazioni		
		copertura	negoziazione	operazioni
<b>1. Compravendite</b>			<b>256.829</b>	
1.1. titoli		-	256.829	-
• acquisti		-	122.478	-
• vendite		-	134.351	-
1.2. Valute		-	-	-
• valute contro valute		-	-	-
• acquisti contro euro		-	-	-
• vendite contro euro		-	-	-
<b>2. Depositi e finanziamenti:</b>		-	-	-
• da erogare		-	-	-
• da ricevere		-	-	-
<b>3. Contratti derivati:</b>			<b>22.437</b>	
3.1. con scambio di capitali:		-	-	-
a) titoli:		-	22.437	-
• acquisti		-	22.437	-
• vendite		-	-	-
b) valute:		-	-	-
• valute contro valute		-	-	-
• acquisti contro euro		-	-	-
• vendite contro euro		-	-	-
c) altri valori:		-	-	-
• acquisti		-	-	-
• vendite		-	-	-
3.2. senza scambio di capitale:		-	-	-
a) valute:		-	-	-
• valute contro valute		-	-	-
• acquisti contro euro		-	-	-
• vendite contro euro		-	-	-
b) altri valori:		-	-	-
• acquisti		-	-	-
• vendite		-	-	-
<b>Totale</b>		-	<b>279.266</b>	-

#### 10.6 Contratti derivati su crediti

Alla data del 31 dicembre 2002 non ci sono contratti derivati su crediti.

## Sezione 11 Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

### 11.1 Grandi rischi

Alla data del 31.12.2002 vi sono due controparti classificabili come "grandi rischi", intendendo come tali la somma degli utilizzi ponderati nei confronti di controparti o gruppi di controparti connessi eccedenti il 10% del "Patrimonio di Vigilanza". Il totale della posizione di rischio ammonta ad euro 21.033 mila, mentre al 31 dicembre del 2001 non erano presenti "grandi rischi".

### 11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
a) Stati	-	-
b) altri enti pubblici	-	-
c) società non finanziarie	-	-
d) società finanziarie	183.931	39
e) famiglie produttrici	3.795	497
f) altri operatori	-	-
<b>Totale</b>	<b>187.726</b>	<b>536</b>

### 11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

Alla data del 31.12.2002 non ci sono valori da riportare.

### 11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Alla data del 31.12.2002 la Banca non ha prestato garanzie a favore di controparti.

## 11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività, in base alla residenza delle controparti, è la seguente:

	31/12/2002 (in migliaia di euro)	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
<b>1. Attivo</b>	<b>7.204.790</b>	<b>1.128.585</b>	<b>86.058</b>	
1.1 crediti verso banche	6.798.253	1.123.589	80.399	
1.2 crediti verso la clientela	187.726	-	-	
1.3 titoli	218.811	4.996	5.659	
<b>2 Passivo</b>	<b>6.934.724</b>	<b>1.022.719</b>	<b>341.619</b>	
2.1 debiti verso banche	6.830.449	953.495	341.616	
2.2 debiti verso clientela	104.275	69.224	3	
2.3 debiti rappresentati da titoli	-	-	-	
2.4 altri conti	-	-	-	
<b>3 Garanzie ed impegni</b>	<b>779.073</b>	<b>32.452</b>	<b>824</b>	

	31/12/2001 (in migliaia di euro)	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
<b>1. Attivo</b>	<b>158.699</b>	<b>33.088</b>	<b>4.818</b>	
1.1 crediti verso banche	110.661	33.085	-	
1.2 crediti verso la clientela	536	-	-	
1.3 titoli	47.502	3	4.818	
<b>2 Passivo</b>	<b>87.635</b>	<b>30.127</b>	<b>3</b>	
2.1 debiti verso banche	72.738	29.622	-	
2.2 debiti verso clientela	14.856	546	3	
2.3 debiti rappresentati da titoli	-	-	-	
2.4 altri conti	-	-	-	
<b>3 Garanzie ed impegni</b>	<b>144.287</b>	<b>523</b>	<b>105</b>	

## 11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

31/12/2002 (in migliaia di euro)	Durata determinata								Durata indeterm.	
	Oltre 1 anno e fino a 5 anni				Oltre 5 anni					
	a vista	fini a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Tasso fisso	Tasso variabile	Tasso fisso	Tasso indicizzato			
1. Attivo	412.013	6.609.993	1.367.705	3.386	14.958	499	7.563		-	
1.1 Titoli del tesoro finanziabili		4.834	8.086	11	53	4	71		-	
1.2 Crediti verso banche	408.765	6.379.412	1.214.064	-	-	-	-		-	
1.3 Crediti verso la clientela	3.248	179.610	4.868	-	-	-	-		-	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito		46.137	140.687	3.375	14.905	495	7.492		-	
1.5 Operazioni fuori bilancio	295.000	6.922.022	2.321.437	5.055.065	85.899	958.143	3.034		25	
<b>Total</b>	<b>700.642</b>	<b>13.532.015</b>	<b>3.689.142</b>	<b>5.058.451</b>	<b>100.857</b>	<b>958.642</b>	<b>10.597</b>		<b>25</b>	
2. Passivo	<b>1.427.766</b>	<b>6.174.485</b>	<b>696.811</b>	-	-	-	-		-	
2.1 Debiti verso banche	1.392.175	6.036.574	696.811	-	-	-	-		-	
2.2 Debiti verso clientela	35.591	137.911	-	-	-	-	-		-	
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	-	-	-	-	-	-	-		-	
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-		-	
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-		-	
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-		-	
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-		-	
2.5 Operazioni fuori bilancio	310.000	6.575.656	2.638.999	5.124.942	36.186	952.097	2.720		25	
<b>Total</b>	<b>1.737.766</b>	<b>12.750.141</b>	<b>3.335.810</b>	<b>5.124.942</b>	<b>36.186</b>	<b>952.097</b>	<b>2.720</b>		<b>25</b>	

31/12/2001 (in migliaia di euro)		Durata determinata				Durata indeterm.	
		a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Tasso fisso	Tasso variabile	Tasso fisso
		Oltre 1 anno e fino a 5 anni				Oltre 5 anni	
<b>1. Attivo</b>	<b>134.429</b>	<b>4.981</b>	<b>10.778</b>	<b>32.930</b>	<b>4.818</b>	<b>8</b>	<b>7.831</b>
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	-	4.905	1.001	32.930	4	5	352
1.2 Crediti verso banche	133.893	76	9.777	-	-	-	-
1.3 Crediti verso la clientela	536	-	-	-	-	-	-
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-	-	4.814	3	7.479
1.5 Operazioni fuori bilancio	121.045	1433	-	22.437	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>255.474</b>	<b>6.414</b>	<b>10.778</b>	<b>55.367</b>	<b>4.818</b>	<b>8</b>	<b>7.831</b>
<b>2. Passivo</b>	<b>117.689</b>	<b>76</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Debiti verso banche	102.360	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	15.329	76	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Operazioni fuori bilancio	122.976	1.433	9.942	22.437	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>240.665</b>	<b>1.509</b>	<b>9.942</b>	<b>22.437</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 11.7 Attività e passività in valuta

Nell'ambito della situazione patrimoniale della Società, alla data di bilancio sono individuabili le seguenti componenti in valuta:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazione
<b>a) Attivo</b>	<b>1.056.419</b>	<b>62.537</b>	<b>993.882</b>
1. crediti verso banche	1.052.165	62.537	989.628
2. crediti verso la clientela	-	-	-
3. titoli	289	-	289
4. partecipazioni	-	-	-
5. altri conti	3.965	-	3.965
<b>b) Passivo</b>	<b>1.511.134</b>	<b>46.390</b>	<b>1.464.744</b>
1. debiti verso banche	1.507.164	46.390	1.460.774
2. debiti verso la clientela	-	-	-
3. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
4. altri conti	3.970	-	3.970

## 12.1 Negoziazione di titoli per conto terzi

La Società ha intermediato nel corso del 2002 i seguenti volumi di titoli per conto terzi:

## Sezione 12 Gestione ed intermediazione per conto terzi

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazione	%
<b>a) Acquisti:</b>	<b>8.828.251</b>	<b>8.820.280</b>	<b>7.971</b>	<b>0,09%</b>
1. regolati	8.607.633	8.525.494	82.139	0,96%
2. non regolati	220.618	294.786	-74.168	-25,16%
<b>b) Vendite</b>	<b>7.614.730</b>	<b>9.209.303</b>	<b>-1.594.573</b>	<b>17,31%</b>
1. regolate	7.393.722	8.902.577	-1.508.855	-16,95%
2. non regolate	221.008	306.726	-85.718	-27,95%

## 12.2 Gestioni Patrimoniali

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazione	%
a) titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-	-	-
b) altri titoli	2.707.029	334.083	2.372.946	710%
c) altre operazioni	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio, Banca Aletti ha incrementato in maniera significativa le masse gestite, tale incremento è anche dovuto all'acquisizione del ramo d'azienda da Creberg SIM. Il numero dei rapporti passa da 381 (al 31 dicembre 2001) a 12.261 registrati al 31 dicembre 2002.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio è stata delegata a Banca Aletti la gestione del portafoglio delle banche del Gruppo. Le masse delegate ammontano a euro 1.107.967 mila da Banco Popolare di Verona e Novara e per euro 545.489 mila da Credito Bergamasco.

Nel portafoglio delle gestioni patrimoniali sono inclusi titoli, per un controvalore di euro 25.246 mila, emessi da Banco Popolare di Verona e Novara.

## 12.3 Custodia e amministrazione titoli

Il dettaglio dei titoli a custodia e amministrazione è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazione	%
a) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali)	1.364.396	2.251.413	-887.017	-39%
• <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	-	-	-	-
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	1.338.173	2.251.413	-913.240	-41%
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	188.491	65.450	123.041	188%

L'ammontare esprime il valore nominale dei titoli.

## 12.4 Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere

Alla data del 31.12.2002 la Banca non ha effettuato operazioni di incasso di crediti per conto terzi.

## 12.5 Altre operazioni

Di seguito vengono riportate delle tabelle riepilogative delle attività di collocamento e di consulenza in finanza d'impresa che la Banca ha svolto nel corso dell'esercizio in esame. Sinteticamente si possono identificare:

- 7 operazioni di "Consorzi di Garanzia e Collocamento";
- 10 operazioni di "Aumenti di Capitale";
- 8 operazioni di "Offerte pubbliche di Acquisto e Scambio";
- 7 incarichi per lo svolgimento della funzione di "Specialist" su titoli negoziati;
- 1 mandato per lo svolgimento dell'incarico di "Sponsor" per la quotazione.

A fronte delle operazioni, il capitale garantito, pari a euro 21.000 mila, è stato interamente collocato presso la Clientela retail, per effetto delle circa 1500 sottoscrizioni raccolte.

Collocamenti con Assunzione di Garanzia	Aumenti di Capitale	Offerte Pubblico di Acquisto e Scambio	Sponsor per le quotazioni
Astaldi	Chl	Negri Bossi	Bnl fondi immob.
Pirelli – re	Fiat	Snia	
Bca Lombarda	Tecnodiffusione	Bei	
Asm Brescia	Aedes	Ferretti	
Cit	It holding	Lehman	
Socotherm	S.S. Lazio	Rinascente	
Fiera Milano	Alitalia	Onbanca	
	BPCI	Dalmine - Tenaris	
	Premafin		
	Risanamento		

## Raccolta ordini

L'attività di raccolta ordini è esercitata congiuntamente all'attività di negoziazione.

### Gestioni patrimoniali in delega

Le gestioni patrimoniali ricevute in delega da terzi sono così suddivise:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazione
a) Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana	20.054	26.443	-6.389 -24,16%
b) Banco Popolare di Verona e Novara	3.683.425	3.750.000	-66.575 -1,78%
c) Credito Bergamasco	1.329.415	1.151.000	178.415 15,50%
d) Banca Popolare di Novara	1.823.425		1.823.425 -
e) Beni Stabili	25.292		25.292 -
<b>Totale</b>	<b>6.881.611</b>	<b>4.927.443</b>	<b>1.954.968 39,66%</b>

L'incremento della voce è dovuto alle deleghe di gestione ricevute dalle Banche del Gruppo.

Nel portafoglio delle gestioni ricevute in delega sono inclusi titoli per un controvalore di euro 11.302 mila, emessi da Banco Popolare di Verona e Novara e, per un controvalore di euro 11.882 mila, emessi da Credito Bergamasco.

## Parte C

### Informazioni sul Conto economico

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
a) su crediti verso banche	174.521	1.438
<i>di cui</i>		
• su crediti verso banche centrali	34	12
b) su crediti verso la clientela	43	18
<i>di cui</i>		
• su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) su titoli di debito	7.056	666
d) altri interessi attivi	24	31
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	5.139	-
<b>Totale</b>	<b>186.783</b>	<b>2.153</b>

Nel primo trimestre dell'esercizio, in attuazione del Piano industriale di Gruppo, è stata trasferita in Banca Aletti l'operatività del desk *Money Market* e *Forex* e di altre strutture di intermediazione. Il trasferimento dei desk, già operativi nelle altre Banche del Gruppo, ha consentito in breve tempo di concentrare sulla Banca volumi considerevoli e di far aumentare in maniera significativa le opportunità di mercato.

L'operatività, rivolta a tutte le Banche del Gruppo, è orientata tra l'altro all'attività in cambi e alle attività di raccolta e impiego di euro e divise ad esclusione della raccolta a breve che, per motivi strategici, non è stata trasferita in Banca Aletti.

#### 1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
a) su debiti verso banche	172.671	433
b) su debiti verso la clientela	1.176	801
c) su debiti rappresentati da titoli	-	-
<i>di cui:</i>		
• su certificati di deposito	-	-
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) su passività subordinate	-	-
f) saldo negativo dei differenziali		
su operazioni "di copertura"	5.423	-
<b>Totale</b>	<b>179.270</b>	<b>1.234</b>

## Sezione 1

### Gli interessi (voci 10 e 20)

### 1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>a) su attività in valuta</b>		
di cui		
- su c/c bancari	19.735	32
- su crediti verso la clientela	-	-
- su titoli di debito	-	-
<b>Totale</b>	<b>19.735</b>	<b>32</b>

### 1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>a) su passività in valuta</b>		
di cui		
- su c/c bancari	25.726	68
- su crediti verso la clientela	-	-
- su titoli di debito	-	-
<b>Totale</b>	<b>25.726</b>	<b>68</b>

### 1.5 Composizione della voce 30 “Dividendi e altri proventi”

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
dividendi su azioni, quote ed altri titoli di capitale	36	6
dividendi su partecipazioni	444	447
dividendi su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
<b>Totale</b>	<b>480</b>	<b>453</b>

L'importo principale all'interno di tale voce è riconducibile al dividendo corrisposto da Borsa Italiana, pari ad euro 394 mila.

## 2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Sezione 2  
Le commissioni  
(voci 40 e 50)

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>a) garanzie rilasciate</b>	-	-
<b>b) servizi di incasso e di pagamento derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza</b>	-	-
1. negoziazione di titoli	14.288	15.735
2. negoziazione di valute	4	-
3. gestioni patrimoniali:		
" I. Individuali"	18.685	5.122
" II. Collettive"	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	9	24
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	3.608	4.753
7. raccolta ordini	-	502
8. attività di consulenza	1.588	684
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni patrimoniali:	-	-
a) <i>individuali</i>	-	-
b) <i>collettive</i>	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	-	-
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>g) altri servizi</b>	1	-
<b>Total</b>	<b>38.183</b>	<b>26.820</b>

Nel secondo semestre del 2001 è stata delegata a Banca Aletti l'attività di gestioni di portafoglio su base individuale della clientela di Banca Popolare di Verona e di Credito Bergamasco, mentre all'inizio dell'esercizio è stato conferito il mandato di gestione dei portafogli di proprietà delle due Banche.

Nella metà del secondo semestre del 2002, a seguito della fusione della Banca Popolare di Verona con la Banca Popolare di Novara, ha avuto inizio il trasferimento in delega delle gestioni patrimoniali della clientela di Banca Popolare di Novara.

A seguito del trasferimento delle citate attività gestorie, la voce *"Commissioni attive"* si incrementa in maniera significativa.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della contrazione dei volumi di attività sui mercati sia italiani che esteri, si è registrata una riduzione delle *"Commissioni di negoziazione"*.

La voce *"Commissioni di raccolta ordini"* non è valorizzata, in quanto tale attività è funzionale all'attività di negoziazione.

## 2.2 Dettaglio della voce 40 *"Commissioni attive"* *"Canali distributivi dei prodotti e dei servizi"*

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>a) presso i propri sportelli</b>		
1. gestioni patrimoniali	18.685	5.122
2. collocamento di titoli	3.608	4.754
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede</b>		
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>Totale</b>	<b>22.293</b>	<b>9.876</b>

### 2.3 Composizione della voce 50 “*Commissioni passive*”

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c) Servizi di gestione e intermediazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. negoziazione di titoli	2.545	3.082
2. negoziazione di valute	-	16
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 Portafoglio proprio	-	-
3.2 Portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	366	61
5. collocamento di titoli	701	203
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-
<b>d) Servizi di incasso e di pagamento</b>	<b>121</b>	<b>198</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>414</b>	<b>28</b>
<b>Total</b>	<b>4.150</b>	<b>3.591</b>

L'incremento della voce “*commissioni passive*” è riconducibile all'aumento dell'operatività ed in particolare all'utilizzo di brokers esteri sui mercati dove la Banca non è operativa in modo diretto; inoltre l'ampliamento della gamma dei servizi offerti alla clientela ha comportato accordi con nuovi depositari (Citibank) ed emittenti di fondi italiani ed esteri.

## Sezione 3

### I profitti e le perdite da operazioni finanziarie (voce 60)

#### 3.1 Composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

2002 (in migliaia di euro)	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totali
A.1 Rivalutazioni	382	1.475	130.984	132.841
A.2 Svalutazioni	-113	-11.809	-114.292	-126.214
B.2 Altri profitti / perdite	2.725	11.145	9.259	23.129
<b>Totale</b>	<b>2.994</b>	<b>811</b>	<b>25.951</b>	<b>29.756</b>

1. Titoli di stato	1361
2. Altri titoli di debito	1560
3. Titoli di capitale	73
4. Contratti derivati su titoli	-
5. Altri	-

2001 (in migliaia di euro)	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totali
A.1 Rivalutazioni	-	-	-	-
A.2 Svalutazioni	-340	-	-3	-343
B.2 Altri profitti / perdite	1.641	-393	1	1.249
<b>Totale</b>	<b>1.301</b>	<b>-393</b>	<b>-2</b>	<b>906</b>

1. Titoli di stato	613
2. Altri titoli di debito	-148
3. Titoli di capitale	836
4. Contratti derivati su titoli	-
5. Altri	-

Nei primi mesi dell'esercizio è stato attivato in Banca Aletti il desk dei derivati, assorbendo anche le attività precedentemente svolta in Capogruppo. Tale trasferimento ha sostanzialmente accentuato in Aletti la gestione dei rischi finanziari del Gruppo afferenti a quest'area di attività.

La filosofia di Banca Aletti privilegia un approccio basato sulla destrutturazione dei prodotti complessi, sull'adozione di politiche di hedging focalizzate sulla diversa natura dei sottostanti (*equity, interest rate, currency*) e sulle singole tipologie di rischio (*greek letters*), nonché sulla realizzazione di modelli di gestione

innovativi (riallocazione dinamica dei portafogli con barriere flessibili). Una parte delle operazioni strutturate viene, inoltre, intermediato sui mercati.

Al fine di ottimizzare le diverse specializzazioni presenti nella trading room, le singole posizioni di rischio ricavate dalla destrutturazione sono attribuite ai diversi desk sulla base della natura del sottostante (*equity, interest rate, currency*) e della tipologia del rischio (direzionale o non direzionale). La gestione aggregata di più posizioni consente l'adozione di strategie di *hedging massivo*, con conseguente risparmio in termini di oneri di copertura. Le posizioni di rischio sono peraltro contenute entro livelli di esposizione limitati definiti da uno stringente regolamento operativo.

Limiti particolarmente stringenti costringono normalmente gli operatori alla ricopertura parziale o totale delle posizioni aperte nel caso di nuove destrutturazioni di prodotti.

La gestione del rischio implicito nelle garanzie di rimborso / rendimento relative a prodotti quali le gestioni patrimoniali e le polizze assicurative viene effettuata mediante l'utilizzo di modelli statistici di riallocazione dinamica dei portafogli.

Tali modelli sono stati sviluppati internamente e incorporano una serie di accorgimenti volti ad assicurarne la tenuta anche in condizioni di mercato straordinarie.

I parametri dei modelli di *hedging* dinamico sono stati infine definiti per fornire un margine di sicurezza sufficiente ad assorbire anche i rischi di natura operativa.

## Sezione 4

### Le spese amministrative (voce 80)

#### 4.1 Composizione della voce 80 "Spese amministrative"

Le spese amministrative, pari a euro 46.093 mila, sono così composte:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni
<b>1. Spese per il personale</b>	<b>13.951</b>	<b>7.999</b>	<b>5.952</b> <b>74%</b>
a) salari e stipendi	10.347	5.733	4.614 80%
b) oneri sociali	2.276	1.534	742 48%
c) accantonamento al fondo TFR	491	387	104 27%
d) altre spese	837	345	492 142%
<b>2. Altre spese amministrative</b>	<b>32.142</b>	<b>17.431</b>	<b>14.711</b> <b>84%</b>
a) spese verso Società del gruppo	23.372	7.726	15.646 202%
b) imposte e tasse indirette	382	601	-219 -36%
c) spese postali, telefoniche e trasmissione dati	943	981	-38 -4%
d) canoni di locazione e manutenzione	2.180	2.394	-214 -9%
e) servizi affidati a terzi	9	158	-149 -94%
f) spese di trasporto	196	51	145 284%
g) spese di pubblicità, rappresentanza e omaggi	501	327	174 53%
h) compensi a professionisti	1.267	717	550 77%
i) energia elettrica, riscaldamento e acqua	205	133	72 54%
l) premi assicurativi	47	21	26 124%
m) cancelleria e stampati	324	223	101 45%
n) spese di pulizia	270	134	136 101%
o) spese per informazioni e visure	1.272	2.830	-1558 -55%
p) spese di vigilanza	129	32	97 303%
q) contributi associativi	67	122	-55 -45%
r) emolumenti ad amministratori e sindaci	928	851	77 9%
s) altre spese	50	130	-80 -63%
<b>Totale</b>	<b>46.093</b>	<b>25.430</b>	<b>20.663</b> <b>81%</b>

## 4.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio dei dipendenti in servizio per categoria all'inizio e alla fine del periodo in esame è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni	%
a) dirigenti	9	6	3	50%
b) quadri	51	30	21	70%
c) restante personale	79	73	6	8%
<b>Totale</b>	<b>139</b>	<b>109</b>	<b>30</b>	<b>28%</b>

Nel corso dell'esercizio, in funzione del rafforzamento intervenuto in diverse strutture operative, Banca Aletti registra un incremento di organico. Tale incremento è da collegare anche all'integrazione con la finanza della Banca Popolare di Novara. Inoltre nell'ultimo trimestre è iniziata la fase di assunzione alle dirette dipendenze, in sostituzione del regime di distacco, del personale delle Banche del Gruppo.

Vi è pure da segnalare che, a fine dicembre, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da Creberg Sim, Banca Aletti ha acquisito 5 risorse

Banca Aletti, a fine esercizio, ha alle proprie dipendenze n. 152 risorse (109 al 31 dicembre 2001), a cui si aggiungono 88 unità in regime di distacco (61 unità al 31 dicembre 2001) provenienti dalle Banche del Gruppo.

## 4.3 Altre spese amministrative

A seguito dell'attivazione del Piano Industriale di Gruppo, che prevede la creazione di poli specialistici, Banca Aletti, attraverso accordi con le società del Gruppo, ha trasferito la piattaforma informatica, l'attività di settlement e la contabilità settoriale. Il trasferimento ha comportato un incremento di costi per servizi a beneficio di altri.

Di seguito vengono elencati i costi per servizi ricevuti dalle Società appartenenti al Gruppo:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
a) servizi Società Gestione Servizi	14.594	3.944
b) personale distaccato	7.297	2.384
c) fitti passivi	570	606
d) call center esterno	-	356
e) compensi a professionisti	-	201
f) emolumenti ad amministratori	62	164
g) funzioni di gruppo	658	-
h) altri costi	191	71
<b>Totale</b>	<b>23.372</b>	<b>7.726</b>

## Sezione 5

### Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 90, 120, 220)

#### 5.1 Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni (voce 120)

Alla data del 31.12.2002 la Banca non ha effettuato delle rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni.

#### 5.2 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
<b>a) rettifiche di valori su beni immateriali</b>	<b>3.018</b>	<b>3.577</b>
di cui:		
- maggiorie su beni di terzi	1.133	869
- software	74	628
- pubblicità	839	839
- avviamento	829	-
- altri oneri pluriennali	143	1.241
<b>b) rettifiche di valori su beni materiali</b>	<b>729</b>	<b>1.479</b>
di cui:		
- ammortamenti su mobili ed arredi	322	107
- ammortamenti su impianti	407	1.372
<b>Totale</b>	<b>3.747</b>	<b>5.056</b>

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fiscalmente ammesse. La società per l'esercizio in corso ha eseguito ammortamenti anticipati pari a euro 264 mila (di cui euro 168 mila relativi a macchine elettriche ed elettroniche giustificati da un maggior deperimento e i restanti euro 96 mila esclusivamente in applicazione della normativa fiscale). L'ammortamento anticipato è stato fatto sia su beni acquistati durante l'anno che su beni acquistati nel corso degli esercizi 2000 e 2001.

#### 5.3 Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
- Fondo rischi rinvenenti dalla sistemazione delle partite contabili	2.350	-
- Fondo rischi per insolvenza di terzi	150	-
<b>Totale</b>	<b>2.500</b>	<b>-</b>

Alla data del 31.12.2002 la Società ha effettuato i seguenti accantonamenti come descritto alla voce 7.4 del passivo Composizione e variazioni nell'esercizio della sottovoce 80/c *"Fondo per rischi ed oneri"*.

### 6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
a) recuperi di spese Società del Gruppo	146	151
b) recuperi di imposte	128	1.206
c) altri recuperi di spese	303	30
d) proventi per vendita opzioni	-	-
e) altri	4.659	3
<b>Totale</b>	<b>5.236</b>	<b>1.390</b>

## Sezione 6 Altre voci del conto economico (voci 30, 70, 110, 180 e 190)

Come più ampiamente riportato in altra sezione della Nota Integrativa, nella voce *"Altri proventi"* è stato contabilizzato anche l'importo derivante dalle sistematizzazioni contabili relative a malfunzionamenti del sistema informativo peraltro, pienamente risolti nel corso del secondo semestre. Pur trattandosi di proventi relativi alla ordinaria attività sociale, per tale importo non è stato possibile l'allocazione a voce propria *"Interessi attivi"* e *"Commissioni attive"*.

### 6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
a) canoni passivi per beni ricevuti in locazione finanziaria	286	223
b) altri	12	-
<b>Totale</b>	<b>298</b>	<b>223</b>

### 6.3 Proventi Straordinari (voce 180)

L'importo si riferisce a:

	(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
a) utili da realizzo di:			
- partecipazioni	1	-	
- cessione ramo d'azienda	-	2.937	
b) sopravvenienze attive già tassate	207	94	
c) altre sopravvenienze attive - altri recuperi di spese	-	619	
d) plusvalenze	53	142	
e) arrotondamenti	17	33	
f) altri	707	-	
<b>Totale</b>	<b>985</b>	<b>3.825</b>	

Nelle voci *"Proventi e oneri straordinari"* sono stati contabilizzati costi e ricavi di competenza del precedente esercizio (il cui sbilancio netto è un provento straordinario pari ad euro 81 mila). Lo sbilancio è emerso dalla sistemazione di partite sospese, generatesi nel corso del precedente esercizio, per effetto di malfunzionamenti del sistema informativo, peraltro già pienamente risolti nel corso del secondo semestre. Inoltre la voce accoglie anche la componente retrospettiva dell'applicazione del nuovo principio contabile che ha evidenziato un effetto pari a euro 53 mila, come risultato economico di competenza dell'esercizio precedente.

### 6.4 Oneri Straordinari (voce 190)

Gli oneri straordinari sono riferiti a:

	(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
a) Sopravvenienze passive	684	281	
b) Arrotondamenti	20	68	
<b>Totale</b>	<b>704</b>	<b>349</b>	

## 6.5 Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

Il saldo della voce Imposte sul reddito dell'esercizio, pari a euro 12.109 mila, include la rettifica relativa al calcolo delle imposte anticipate e differite.

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
1. Accantonamento per imposte correnti	12.450	913
2. Accantonamento per imposte anticipate	- 341	- 1.362
3. Accantonamento per imposte differite	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.109</b>	<b>- 449</b>

L'accantonamento delle imposte per l'esercizio corrente comprende euro 9.550 mila per IRPEG ed euro 2.900 mila per l' IRAP, calcolate sul risultato d'esercizio. Inoltre il calcolo dell'accantonamento delle imposte anticipate ha evidenziato un beneficio fiscale di competenza pari ad euro 341, mila così scindibile:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
1. Imposte anticipate/rientro imposte su perdite fiscalmente riconosciute	-1.646	1.203
2. Imposte anticipate su accantonamenti a fondi tassati	1.979	-
3. Altre differenze al netto	8	159
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>1.362</b>

A seguito di una attenta analisi delle poste in bilancio, non sono emerse imposte differite.

## 7.1 Distribuzione dei proventi per organizzazione territoriale

Nel corso dell'anno è stata istituita la nuova sede operativa di Milano, via Roncaglia dove sono state accentrate la Direzione Generale, le strutture di Investment Banking e di Asset Management e le Funzioni di staff. Fanno eccezione alcune attività di negoziazione sui mercati a contanti decentrate, per sfruttare le sinergie di gruppo, presso la sede operativa di Bergamo.

## Sezione 7 Altre informazioni sul conto economico

Presso la sede istituzionale di via Santo Spirito 14 è stata mantenuta la filiale Private di Milano.

Nell'ambito della nuova struttura di gruppo, con l'intento di migliorare il servizio offerto e la penetrazione sul mercato, sono state aperte due nuove filiali a Venezia e Bologna.

I proventi sono stati conseguiti da attività svolte sui mercati nazionali, per quanto riguarda le filiali, mentre presso la sede di Milano sono stati conseguiti anche proventi esteri.

## Parte D Altre informazioni

### Sezione 1 Gli amministratori e i sindaci

#### 1.1 Compensi di amministratori e sindaci

Il compenso ad amministratori e sindaci, comprensivo di IVA, ammonta a:

(in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
a) Amministratori	577	995
b) Sindaci	142	20
<b>Totale</b>	<b>719</b>	<b>1.025</b>

#### 1.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2002 la Banca non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### Sezione 2 Impresa capogruppo o banca comunitaria controllante

In data 13 novembre 2002 Banca Aletti ha aumentato il capitale sociale mediante emissione di n. 2.842.842 nuove azioni da 5,16 euro cadauna. La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è stata eseguita proporzionalmente dalle due Banche azioniste senza alterare le percentuali precedentemente detenute in Banca Aletti.

A seguito di tale aumento le partecipazioni nel capitale sociale risultano essere le seguenti:

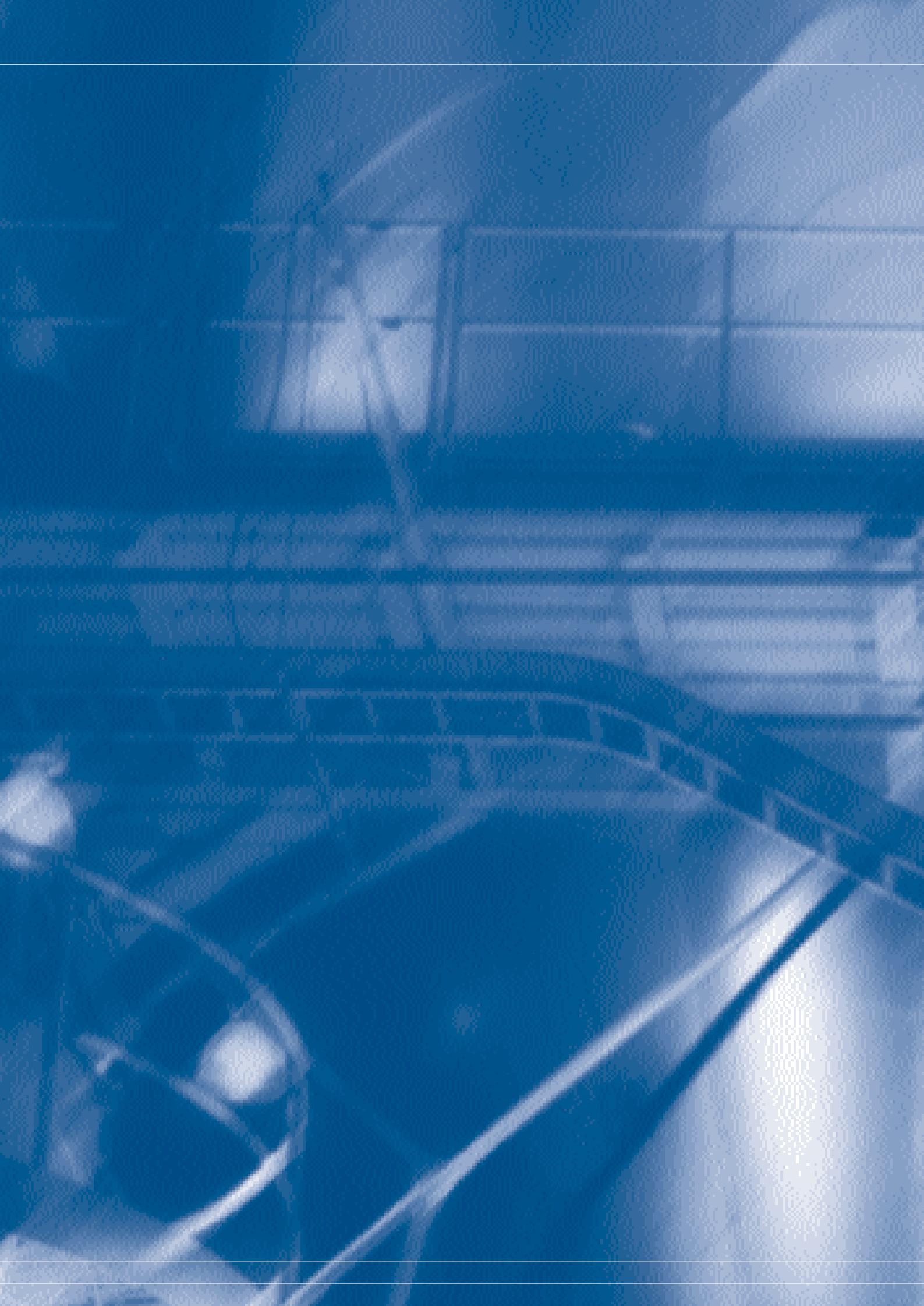
	N. Azioni	% Detenuta
- Banco Popolare di Verona e Novara	10.357.025	74,23%
- Credito Bergamasco S.p.A.	3.596.464	25,77%
<b>Totale</b>	<b>13.953.489</b>	<b>100,00%</b>

Alla data del 31 dicembre 2002, Banca Aletti detiene il 100% del Capitale sociale della Aletti Fiduciaria SpA.

Banca Aletti fa parte del gruppo Bancario " Banco Popolare di Verona e Novara".

La Banca non redige il Bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto dalla Capogruppo.

### Sezione 3 Composizione del gruppo





Allegati  
al Bilancio



## Rendiconto finanziario

	31/12/2002	31/12/2001
<b>(in migliaia di euro)</b>		
<b>a) Fondi generati dalla gestione reddituale</b>		
- Utile (perdita) dell'esercizio	12.550	113
- Ammortamenti su immobilizzazioni immateriali	3.019	3.577
- Ammortamenti su immobilizzazioni materiali	729	1.479
- Accantonamento al fondo imposte IIDD	12.109	913
- Accantonamento al fondo imposte altre	256	-
- Accantonamento al fondo rischi	2.500	-
- Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	491	387
- Accantonamento al fondo quiescenza	171	
<b>Total</b>	<b>31.825</b>	<b>6.469</b>
<b>b) Incremento dei fondi raccolti</b>		
- Debiti verso banche	8.023.200	101.235
- Debiti verso la clientela	158.096	-
- Altre passività	194.977	44.267
- Ratei e risconti passivi	79.680	-
- Aumento del Capitale Sociale	14.669	61.975
<b>Total</b>	<b>8.470.622</b>	<b>207.477</b>
<b>c) Decremento dei fondi investiti</b>		
- Cassa e disponibilità verso banca centrale	2.114	925
- Titoli	-	-
- Crediti verso banche	-	-
- Crediti verso clienti	-	-
- Obbligazioni	-	-
- Azioni	-	1.560
- Partecipazioni	34	-
- Partecipazioni del Gruppo	-	818
- Immobilizzazioni immateriali	-	4.880
- Immobilizzazioni materiali	-	3.096
- Altre attività	-	-
- Ratei e risconti attivi	-	-
<b>Total</b>	<b>2.148</b>	<b>11.279</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.504.595</b>	<b>225.225</b>
<b>d) Utilizzo dei fondi generati dalla gestione reddituale</b>		
- Pagamento del fondo trattamento di fine rapporto	104	146
- Utilizzo del fondo imposte	913	395
- Utilizzo del fondo rischi su crediti	-	5
- Pagamento dividendi	-	-
<b>Total</b>	<b>1.017</b>	<b>546</b>
<b>e) Decremento dei fondi raccolti</b>		
- Debiti verso la clientela	-	1.085
- Altre passività	-	-
- Ratei e risconti passivi	-	310
<b>Total</b>	<b>-</b>	<b>1.395</b>
<b>f) Incremento dei fondi investiti</b>		
- Cassa e disponibilità verso banca centrale	177.144	40.091
- Portafoglio Titoli	7.798.213	136.440
- Crediti verso banche	247.472	516
- Crediti verso clienti	145	-
- Partecipazioni del Gruppo	10.315	6.009
- Immobilizzazioni immateriali	1.235	2.263
- Immobilizzazioni materiali	174.092	37.265
- Altre attività	94.962	700
<b>Total</b>	<b>8.503.578</b>	<b>223.284</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.504.595</b>	<b>225.225</b>

---

**Coordinamento editoriale**  
Comunicazione & Marketing Strategico di Gruppo

**Fotolito e stampa**  
EBS-Editoriale Bortolazzi-Stei - Verona

**Immagini**  
Archivi Banco Popolare di Verona e Novara